Il Popolo del Friuli

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Udine - Via Carducci 7 — Anno VIII n. 240

Martedì 10 ottobre 1939 - XVII

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-60 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici: vedi rubrica - Chiedere preventivi e progetti. Uffici pubblicità: Udine Via Prefettura, 5 - Telef. 9-59 - Milano: Via Vivaio - Telef. 70-333

Intesa anglo-francese per la risposta alla Germania

Al discorso odierno di Daladier farà seguito domani quello di Chamberlain

PARIGI, 9.

Domani sera martedì alle ore 20 il Presidente del Consiglio Daladier pronuncerà alla radio un importante discorso politico. Secondo quanto si annuncia da fonte ufficiosa, Daladier risponderà al recente discorso di Hitler. Tale risposta è stata elaborata e concordata in consultazioni franco-inglesi e corrisponderà esattamente al discorso che pronuncerà mercoledì il Primo ministro britannico Chamberlain.

Il Presidente del Consiglio Daladier ha conferito oggi alla fine del pomeriggio lungamente col generale Gamelin.

Collaborazione di classe

Sotto la presidenza del ministro degli armamenti Dautry ha avuto luogo una serie di riunioni tra i rappresentanti dei datori di lavoro e della confederazione del lavoro per prendere accordi onde intensificare al massimo la produzione delle armi e delle munizioni. I rappresentanti delle organizzazioni padronali ed operaie hanno affermato la loro volontà di collaborazione e la loro intenzione di rinunciare ad ogni manifestazione di lotta di classe. La dichiarazione è stata comunicata al Presidente del Consiglio Daladier, dal ministro Dautry.

Negli ambienti finanziari parigini si afferma che la Francia e l'Inghilterra disporrebbero negli Stati Uniti di riserve finanziarie ammontanti complessivamente a 1750 milioni di dollari, costituiti da oro in lingotti e monete, titoli americani e crediti bancari che permetterebbero alle due Nazioni di provvedere ad ogni genere di acquisti nel nuovo continente.

«Fra un anno — ha detto il ministro della Guerra Hore Belisha al corrispondente londinese di *Paris-soir* — il numero dei soldati inglesi sarà uguale a quello dei soldati francesi». Occorre dire che, come lo stesso *Temps* aveva segnalato, la notizia di qualche giorno fa che i giovani inglesi dai 20 ai 25 anni sarebbero stati presto chiamati alle armi aveva suscitato una curiosa impressione in Francia, dove i quarantacinquenni sono già mobilitati. Ma la coscrizione britannica, richiamata in vita soltanto pochi mesi or sono, ha le sue esigenze. Non si può equipaggiare e istruire tutta in una sola volta una grande massa di uomini. Il ministro della Guerra ha confermato che il trasporto delle truppe e del materiale attraverso la Manica si svolge soddisfacentemente. Se dei pezzi di artiglieria sono caduti in acqua, il nemico non c'entra per nulla. Si è trattato soltanto di un incidente fortuito.

Situazione paradossale

Il nemico lascia fare. Una delle maggiori stranezze di questa guerra sul fronte occidentale è che durante cinque settimane la mobilitazione e lo schieramento delle truppe hanno potuto svolgersi come alle grandi manovre, con tutta tranquillità. I tedeschi si sono ben guardati dal disturbare i movimenti di cinque milioni di uomini che si dislocavano secondo gli ordini impartiti dal Comando francese e quelli delle truppe che attraversavano il mare nei «corridoi di sicurezza».

I francesi hanno ricambiato la cortesia: anche quando si trattava di sollevare la pressione militare tedesca in Polonia, essi si sono astenuti da ogni tentativo di turbare i concentramenti delle truppe avversarie e i trasporti delle armi.

Questo reciproco patteggiamento di vigilanza passiva così singolare dopo cinque settimane di guerra dichiarata non conosce ancora deroghe. E' appena se i difensori della linea Sigfrido si preoccupano di infrenare le infiltrazioni delle truppe francesi quando esse si avvicinano un po' troppo alle fortificazioni. Ma quello che avviene dietro le linee sembra che non li riguardi.

Quanto tempo durerà ancora questo paradossale stato di cose? Si può ben pensare che nei giorni prossimi non ci sarà nulla di cambiato. La parola è ai diplomatici piuttosto che ai militari. E, a voler affidarsi con fiducia alle previsioni dell'*Ordre*, si deve pensare che questa fase diplomatica andrà innanzi per le lunghe.

Attese precisazioni

Il giornale è convinto che gli alleati risponderanno con un fiero rifiuto alle «proposte di Hitler», ma essi riconoscono la convenienza non soltanto nei riguardi dell'opinione pubblica dei propri Paesi, ma anche specialmente nei confronti dei neutri, di dare a codesto loro rifiuto una adeguata motivazione. E d'altra parte non si possono escludere, se il Fuehrer volesse esprimere in un qualche documento diplomatico le idee abbozzate all'Opera Kroll su ciò che dovrebbe essere un regolamento europeo.

Il maggior lavoro cui sono equamente intenti gli alleati è quello di definire, ancora una volta, le ragioni della loro entrata in guerra, e forse anche le condizioni cui dovrà soddisfare la Germania, se vuole rinunciare alla lotta. Alla buon'ora! L'*Ordre* si adopera anche a spiegare le ragioni del riserbo del Reich nella sua offensiva di pace e scrive che essa ha interesse a che la campagna si prolunghi. «Essa non può sperare di consolidare le sue nuove posizioni se non a patto che la battaglia in occidente continui e si aggravi. Essa non ha da augurarsi la vittoria definitiva del Reich, ma all'occasione potrebbe ritenere opportuno di gonfiarla. E' tenuta a intendersi con i Turchi. Le conversazioni di Mosca dureranno ancora alcuni giorni. Stalin e i suoi consiglieri si sforzano di indurre Saracioglu a una neutralità che avrebbe per primo risultato di chiudere il Mar Nero alle flotte franco-inglesi».

Nel Mediterraneo orientale

Le sorti del Mediterraneo orientale formano senza dubbio uno degli elementi più importanti di cui le democrazie terranno conto nel formulare la loro risposta a Hitler. Ed è probabile che sia proprio l'incertezza regnante sulle conclusioni dei colloqui del ministro degli Esteri turco con i dirigenti sovietici a consigliare ai Governi di Londra e di Parigi di non precipitare le battute del dialogo diplomatico. Ma altri numerosi, e non meno importanti, elementi esistono nella fluida situazione attuale e richiamano l'attenzione delle Cancellerie.

«Quello che non potrebbe lasciare indifferente nessuno spirito europeo — scrive stasera il *Temps* — è il fatto che la Germania nazista ha preparato essa stessa il terreno all'avanzata degli Eserciti rossi verso il centro del continente». Il giornale insiste nel vedere in questa circostanza dei germi di conflitto fra la Russia e la Germania. «Ha inizio all'est qualche cosa di nuovo di cui non è possibile ancora prevedere tutti gli sviluppi, ma che per immediata conseguenza ha di sconvolgere da cima a fondo il tradizionale orientamento della politica tedesca».

Il *Temps* analizza i patti di mutua assistenza conclusi da Mosca con l'Estonia e la Lettonia e quello che sta negoziando con la Lituania, e dice che rappresentano effettivamente dei trattati di protezione e di subordinazione degli Stati baltici all'influenza russa.

«Si poteva supporre che la Lituania fosse riservata all'influenza tedesca; ma non è così. Mosca ha vinto in velocità su Berlino nel dominio del Mar Baltico».

Non si commette nessuna imprudenza esprimendo l'opinione che, oltre ai problemi suscitati dall'intervento russo e a quelli proposti dal discorso di Hitler altri strettamente concessi a quella «pace nella giustizia» di cui parla Daladier, s'impongono all'attenzione, i quali non potrebbero venir trascurati nello studio d'un regolamento generale capace di assicurare una stabile tranquillità all'Europa e al mondo. Occorre dunque considerare legittima la determinazione delle cancellerie di evitare ogni precipitazione nell'esame delle condizioni esistenti e nella compilazione della risposta alle «offerte» del Cancelliere del Reich.

Tale determinazione appare tanto più giustificata in quanto la calma che continua a regnare sul fronte permette di perfezionare i dispositivi militari; e le democrazie sono convinte che il tempo lavori a loro vantaggio.

Hore Belisha chiede un anno intero per trasportare sul fronte occidentale effettivi britannici eguali a quelli francesi. Potrà l'attuale situazione prolungarsi così a lungo? Nessuno lo crede. Ma, si afferma, ogni settimana che passa, è tanto di guadagnato: il rendimento delle fabbriche d'armi aumenta, le misure del blocco diventano più severe, le truppe ed i materiali britannici sul suolo francese si accrescono. E l'inverno s'avvicina. (Tutte codeste argomentazioni starebbero meglio — si pensa — sulle labbra di colui al quale fosse stata dichiarata la guerra e pensasse soltanto a difendersi. Ma non dicono le democrazie che il conflitto è stato loro imposto e che esse si preparano ad una guerra lunghissima?). Si aggiunga che altri «eserciti», oltre a quello francese e britannico, si vanno raccogliendo in terra di Francia. Vengono chiamati alle armi Polacchi e Cecoslovacchi, nonchè apolidi e rifugiati di tutte le nazionalità.

Preparazione avversaria

Ma si può ben credere che anche in campo avverso l'attività diplomatica e la tranquillità delle armi non escludono una intensa preparazione militare. Le notizie che giungono in Francia da varie fonti segnalano febbrili lavori tedeschi di difesa sul confine belga dove diecimila operai si alternerebbero senza sosta. Altre zone, dietro la linea Sigfrido, sarebbero state evacuate. Molte opere di fortificazione verrebbero rinforzate. E il grosso degli eserciti che hanno combattuto in Polonia continuerebbe ad affluire verso ovest. Forti concentramenti di truppe avverrebbero lungo la riva destra del Reno dal lago di Costanza fino a Basilea.

Il *Temps* afferma stasera che dopo un attento esame appare più che mai chiaramente come il discorso di Hitler al Reichstag abbia preclusa ogni possibilità di una rapida soluzione della guerra. La Francia e l'Inghilterra risponderanno quindi nella maniera più categorica che non intendono discutere una eventuale sistemazione europea sulla base del fatto compiuto in Polonia e secondo lo spirito delle intenzioni esposte dal Fuehrer.

Il *Temps* conclude che non rimane pertanto che proseguire la lotta fino alla distruzione della minaccia germanica.

Dibattito a Londra sugli scopi della guerra

LONDRA, 9.

Nei circoli bene informati si dichiara che la Gran Bretagna non ha alcuna fretta di dare una risposta alle proposte, giudicate vaghe ed oscure, contenute nel discorso del Cancelliere Hitler.

Su questo scambio di idee potrà essere completo entro mercoledì il Primo ministro, facendo ai Comuni l'abituale rassegna settimanale degli avvenimenti internazionali, farà conoscere l'opinione del Governo alle proposte tedesche. In ogni modo fino a quando il Parlamento non avrà avuto l'opportunità di discutere le proposte del Fuehrer nessuna risposta definitiva sarà data. La Gran Bretagna e la Francia, viene ripetuto nei suddetti circoli, si pronunzieranno quando saranno in grado di farlo e non ammettono limiti di tempo. Ieri in una pubblica manifestazione ad Hackney, Mosley dopo aver pronunciato un lungo discorso, ha chiesto a quelli fra i presenti che propugnano la pace, di levare le mani. La maggior parte dell'uditorio si affrettò a fare: «Ecco la nostra risposta» — ha esclamato Mosley — ma non si vuole lasciar decidere il popolo».

Il Primo ministro, rispondendo ai Comuni ad una interrogazione del laburista Henderson il quale aveva chiesto se la direttiva del Governo britannico e di quello francese è di pubblicare una dichiarazione specifica sugli scopi di guerra basati sui principi enunciati dal Governo britannico, il Primo ministro ha dichiarato:

Scopi chiari

«*Il Governo britannico e quello francese sono in completo accordo quanto agli scopi per i quali le due Nazioni sono entrate in guerra scopi che sono stati più volte resi noti da entrambi i Paesi. Non vi è dubbio* — ha proseguito Chamberlain — *che col passare del tempo i due Governi considereranno se è necessario che tali scopi siano dichiarati in una forma più specifica.*

L'interrogante può star certo che una dichiarazione simile sarà fatta dopo un previo accordo fra i due Governi».

Lo stesso deputato Henderson ha chiesto al Primo ministro se egli era a conoscenza che il Paese chiede con insistenza sempre maggiore che il Governo specifichi gli scopi della guerra, ma il Primo ministro non ha risposto.

All'interrogazione del deputato Deuman, per sapere quale autorità è stata costituita per coordinare gli sforzi economici della Nazione per la guerra il Primo ministro ha risposto:

«*La responsabilità per la coordinazione di tutti i rami dell'attività nazionale resta al Gabinetto di guerra. In pratica, il metodo adottato per la soluzione del problema specifico, è quello della consultazione fra i ministri interessati allo scopo di portare poi i risultati al Gabinetto di guerra.*

Azione comune

Per la finanza v'è una commissione presieduta dal Cancelliere dello Scacchiere la quale si occupa di tali questioni.

Riguardo la coordinazione anglofrancese si sta già trattando tra i due Governi su molti problemi di comune interesse. Altri accordi sono oggetto di studio per mantenere una comune linea di azione».

Il segretario finanziario del Cancelliere dello Scacchiere in risposta ad una interrogazione ai Comuni ha detto che il Governo polacco ha solamente prelevato 294 mila 250 sterline in acconto del prestito dei 5 milioni.

Il sottosegretario agli esteri Butler, rispondendo ad una interrogazione rivoltagli ai Comuni, ha dichiarato che il Governo concesse al console slovacco a Londra l'«exequatur» nello scorso maggio. «*Da allora il Govero tedesco estese il suo controllo militare sulla Slovacchia ed il 2 settembre* — ha aggiunto Butler — *fu chiuso l'ufficio del console britannico di Bratislava. Il console di Slovacchia a Londra protestò contro l'occupazione germanica e dichiarò alla Gran Bretagna e alla Francia che gli ideali di questi due Paesi sono condivisi dalla Nazione slovacca. In base a questa dichiarazione* — ha concluso il sottosegretario Butler — *il console slovacco a Londra è riconosciuto come il rappresentante della repubblica slovacca*».

Il Ministro delle informazioni ha smentito che il Sovrano durante la sua visita al personale dell'aviazione addetto alla marina abbia consegnato ricompense al valor militare a partecipanti ad azioni di guerra. Pochi minuti dopo lo stesso Ministro delle informazioni ha pubblicato un altro comunicato, affermando che la notizia della consegna delle ricompense corrispondeva invece a verità.

Udienze del Re

Stasera il Sovrano ha ricevuto in udienza a Buchingham Palace il ministro della guerra Hore Belisha e successivamente il primo lord dell'ammiragliato Churchill.

Mandano da Melburne che il Primo ministro australiano Manzies ha dichiarato che il Corpo di spedizione aeronautica australiano sarà composto di 3200 uomini incluso il personale addetto all'aerodromo.

In riferimento alla riunione del Congresso indiano viene oggi pubblicato un articolo del sig. Pandie Naero nel quale si afferma che l'India si unirebbe nella lotta contro la Germania, ma prima vuole diventare libera.

Nei circoli finanziari si ritiene che il prossimo prestito di 550 milioni di Sterline dovrebbe essere emesso sotto forma di obbligazioni ad un interesse non superiore al 2 per cento per dimostrare il senso di patriottismo che anima la Nazione.

Continua in tutti i giornali del mattino la serie degli articoli a commento del discorso di Hitler. Il motivo che è sempre il medesimo, senza sensibili varianti, si aggira intorno al comunicato ufficioso emesso subito dopo il discorso al Reich. Si nota tuttavia una accentuata tendenza a rilevare che il Governo stà studiando, con la più grande cura, il discorso e che dopo le consultazioni che si stanno svolgendo fra Londra, Parigi e i Governi dei Domini, la risposta al Fuehrer sarà data con la necessaria, matura riflessione.

Tuttavia questo lungo indugio non manca di provocare un aspro commento del *Daily Express* il quale non nasconde la preoccupazione che il Governo si faccia influenzare dai sostenitori di una risoluzione pacifica ma, questo giornale escluso, tutti gli altri seguono la linea ufficiosa che consiglia un ponderato esame prima che ogni risposta sia formulata.

Secondo il *Times*, affinchè vengano soddisfatti i paesi neutrali, è necessario non sia trascurata ogni possibilità di conciliazione. Le risposte della Gran Bretagna e della Francia, sottolinea il giornale, rifletteranno una perfetta armonia di scopi, e dopo aver osservato che la idea di una conferenza sarebbe stata ottima prima della guerra, il giornale conclude affermando che la convocazione di una conferenza, oggi, deve prospettarsi la futura configurazione della Cecoslovacchia e della Polonia.

Secondo il *Daily Mail* Chamberlain potrà domandare chiarificazioni di certi punti del discorso di Hitler e potrà fissare condizioni assolute da essere soddisfatte prima che vi possa essere la probabile conferenza. Queste condizioni includeranno certamente il ristabilimento della Polonia e della Cecoslovacchia come Stati indipendenti.

Condizioni

Molto pessimista si mantiene il *New Chronicle* che nel suo editoriale osserva come il tono quanto il contenuto del discorso non offrano alcuna speranza per una giusta pace, se prima non si liberino dalla occupazione i territori polacchi. Lo stesso giornale pubblica una intervista di Lloyd George, il quale sostiene l'idea di una conferenza internazionale cui tutte le grandi Potenze dovrebbero partecipare, impegnandosi, sul loro onore, a garantire qualsiasi accordo fosse raggiunto con la Germania. «*Il vero scopo al quale dobbiamo giungere* — ha dichiarato Lloyd George — *è di risolvere la questione se non sia preferibile avere ora una conferenza della pace, anzichè aspettare quando i belligeranti saranno esausti ed il mondo devastato dagli orrori della guerra*».

Anche i giornali del pomeriggio continuano a discutere le proposte di pace delineate nel discorso di Hitler al Reichstag. Lo *Star* scrive che non occorreranno molti giorni per rispondere a Hitler, giacchè la opinione mondiale ha giudicato già che le proposte non contengono nulla che possa portare alla pace. Lo *Evening News* ritiene che ormai si sia perduto troppo tempo a discutere le proposte tedesche. L'*Evening Standard*, affermando che ormai il mondo sa bene quale è il punto di vista della Gran Bretagna e della Francia, osserva che Hitler desidera una conferenza per assicurarsi quello di cui si è impossessato ed anzi chiedere di più. Il giornale conclude che il Paese ha dichiarato la guerra all'hitlerismo e quindi nella risposta alla proposta per la convocazione di una conferenza internazionale gli alleati anglo-francesi dovrebbero chiaramente specificare che non vogliono fare la pace con l'attuale Governo del Reich.

Si apprende che il dott. Hodza si trova a Parigi per aiutare Benes a formare il Governo cecoslovacco in territorio francese. Il generale Viest, ex ispettore dell'esercito indipendente polacco, che si trova a Londra, è stato invitato da Benes a recarsi a Parigi.

Le autorità portuali inglesi organizzano squadre di scaricatori allo scopo di poterle spostare da una località all'altra qualora si verificasse uno spostamento del traffico marittimo. Queste «squadre volanti» saranno trasportate per mezzo di autocarri da una località all'altra, per scaricare rapidamente, convogli di navi mercantili che avessero, per necessità impreviste, approdato in un porto diverso da quello prefisso.

Gli scambi economici russo-tedeschi

MOSCA, 9.

L'Agenzia *Tass* comunica:

«*Molotof presidente del Consiglio dei commissari del popolo della U.R.S.S. ha ricevuto Ritter inviato speciale del Governo tedesco per le questioni economiche e Schacht capo della delegazione economica tedesca. Durante il colloquio è stato stabilito che il programma economico fissato durante il recente soggiorno a Mosca del Ministro degli affari esteri von Ribbentrop, sarà realizzato dalle due parti a ritmo accelerato e su larga scala. Sono stati inoltre presi accordi perchè la U.R.S.S. proceda senza interruzione alla fornitura di materie prime alla Germania e questa ultima realizzi le sue forniture all'U.R.S.S.*».

Le democrazie invitate a riflettere

ISTANBUL, 9.

Il giornale *Ikdam* analizzando le proposte di pace fatte dalla Germania alla Francia ed all'Inghilterra osserva che mentre talune di esse sono facilmente realizzabili, altre invece avrebbero bisogno di ulteriori schiarimenti. Il giornale si diffonde quindi sulla sorte subita dalla Polonia affermando che essa è dovuta sopratutto alle famose garanzie franco-inglesi che oggi, anche in seguito all'intervento della Russia, non hanno più nessun fondamento logico. Occorrerebbe infatti una nuova guerra per scacciare la Russia dal territorio polacco occupato. L'*Ikdam* conclude invitando gli Stati democratici a matura riflessione allo scopo di salvare l'umanità da nuovi disastri.

I gruppo di Oslo si farà mediatore?

LONDRA, 9.

Mandano da Oslo che i giornali norvegesi invitano il ministro degli esteri di Norvegia a prendere l'iniziativa di raccomandare alle Potenze delle convenzione di Oslo di fare passi per un armistizio e l'apertura di negoziati di pace fra i Paesi belligeranti.

Il nuovo Governo nominale polacco ha inviato un messaggio all'ex presidente della repubblica polacca Paderewski per esprimergli il suo profondo omaggio e chiedergli di dare al nuovo Governo il suo alto appoggio. Paderewski ha accolto la domanda.

Svetkovic parla *sui migliorati rapporti* ungaro-jugoslavi

BELGRADO, 9.

Nei migliorati rapporti tra Belgrado e Budapest auspicati da tempo dal Governo italiano, i circoli jugoslavi vedono le premesse di un migliore avvenire. Il Presidente del Consiglio Svetkovic, in un discorso a Skoplje, ha sottolineato il desiderio di pace alle frontiere dopo aver realizzato la pace interna.

La delegazione commerciale tedesca che da vari giorni si trova in Jugoslavia riprenderà domani le conversazioni commerciali circa il non ancora definito sistema del pagamenti e circa la misura dei contingenti.

Dallo scoppio delle ostilità ogni azione ufficiale del Governo jugoslavo è stata improntata ad un criterio di stretta neutralità nell'ambito della tutela dei propri interessi. Forte della sua dichiarata volontà di pace, la Jugoslavia intende attenersi a tale linea di condotta. L'atteggiamento dell'Italia è stato attentamente seguito a Belgrado dove ha avuto notevoli riflessi ed ha incontrato, sia negli ambienti governativi che nella stampa, il più caloroso consenso. Sulla scorta di tale esempio la Jugoslavia, desiderosa di contribuire ad eliminare le ragioni di attrito esistenti fra gli Stati vicini, ha svolto una azione destinata a recare un notevole contributo di pacificazione tra gli Stati del bacino danubiano; un chiaro esempio di questa politica è dato dalla mediazione del Governo jugoslavo tra la Ungheria e la Romania sulla contemporanea diminuzione degli effettivi militari concentrati sulla loro comune frontiera.

L'accordo ha, secondo Belgrado, un profondo significato, in quanto dimostra l'esistenza d'una volontà da parte degli Stati del bacino danubiano e dell'Europa sud-orientale di fare una politica indipendente e all'infuori di ogni influenza che possa giungere dai Paesi attualmente in conflitto.

All'accordo veniva ieri dato notevole rilievo nella stampa jugoslava.

«Accanto ai due fronti esistenti in Europa — scrive il *Vreme* — si delineano i contorni d'un terzo fronte formato dagli Stati neutrali che desiderano a qualsiasi prezzo conservare questo loro atteggiamento. In relazione a ciò giova rilevare in modo particolare l'attività della Jugoslavia, rivolta alla conservazione della pace e alla assicurazione della collaborazione e della tranquillità in questa parte dell'Europa. La politica di buoni e amichevoli rapporti con tutti i vicini che da alcuni anni viene praticata dalla Jugoslavia ha dato ora i fecondi frutti. Tale politica non ci ha permesso soltanto di guardare con piena fiducia verso l'avvenire del nostro Stato, ma ha dato anche alla Jugoslavia le premesse per una sua attiva partecipazione all'azione di pacificazione nei Balcani e nel bacino danubiano».

Si fa rilevare a Belgrado, inoltre, che i rapporti di amicizia tra la nazione magiara e la Jugoslavia, oltre agli immutati rapporti romeno-jugoslavi, rappresentano il più importante fattore di pace nel bacino danubiano.

I tedeschi del Baltico rientrano nel Reich

Accordi di Berlino con l'Estonia e la Lettonia per la grande immigrazione - Le truppe russe stanno occupando i porti estoni

BERLINO, 9.

Si comunica ufficialmente:

«*In relazione alla iniziativa annunciata dal Fuehrer nel suo discorso al Reichstag, relativamente al trasferimento di gruppi etnici tedeschi, si sono svolte tra il Governo del Reich ed i governi lettone ed estone trattative rivolte a realizzare detto trasferimento con l'assoluta salvaguardia dei beni patrimoniali degli interessati*».

Nota ufficiosa

La *Corrispondenza politico - diplomatica* a sua volta informa che il Governo del Reich ha intrapreso passi presso i governi di Lettonia e di Estonia, onde realizzare il trasferimento di gruppi etnici tedeschi cui aveva accennato nel suo discorso il Fuehrer.

«*Con rapidità nazionalsocialista* — scrive l'agenzia berlinese — *si procederà così a trapiantare diecine di migliaia di tedeschi dai paesi baltici nelle nuove provincie restituite al Reich dalle sue armi gloriose*».

Osservato che per quanto riguarda gli altri Paesi il trasferimento dei gruppi etnici tedeschi dovrà effettuarsi solo con ritmo adeguato alle circostanze, la *Corrispondenza politico diplomatica* sottolinea che questa iniziativa del Fuehrer distrugge uno dei più noti argomenti della propaganda antitedesca, quello cioè che attribuiva al Governo del Reich il proposito di sfruttare le minoranze tedesche nei vari Stati dell'Europa orientale per scopi imperialistici e trarne occasione per creare un pretesto d'intervento.

Si ha da Tallinn in proposito che stamane il capo della «Deutsche Kultur Verwaltung» di Tallinn dr. Weiss, ha avvertito tutti gli appartenenti a questa associazione di tenersi pronti a sgomberare il Paese. La «Deutsche Kultur Verwaltung» è sotto l'insegna culturale una Internazionale germanica della quale fanno parte tutte le minoranze tedesche all'estero, anche quelle legalmente assorbite dai Paesi nei quali vivono e fornite di passaporto dai medesimi. Attive ovunque, le succursali di questa associazione lo erano particolarmente nei Paesi baltici, dove da oltre due secoli tenevano testa vittoriosamente allo influsso slavo. L'emigrazione germanica in queste contrade fu una emigrazione di aristocrazie guerriere, che vi dominarono per circa cinque secoli.

Un po' di storia

Quando, nel 1721, i Baltici caddero in mano agli Zar, i baroni tedeschi che vi possedevano terre e castelli furono confermati nei loro privilegi. In compenso, essi furono leali sudditi della monarchia di Pietroburgo e le fornirono una classe dirigente particolarmente apprezzata, pur seguitando a rappresentare in mezzo agli Slavi una classe eletta di cultura germanica. Per loro merito l'Estonia e la Lettonia furono le due provincie russe più progredite e occidentalizzate e Tartu, la cui università è di tipo e di metodi germanici, fu un poco la Bologna dell'Impero.

Sopravvenute la guerra mondiale e la rivoluzione bolscevica, Estonia e Lettonia proclamarono la loro indipendenza e i baroni tedeschi che avevano servito gli Zar tornarono nelle libere Repubbliche ed in seguito alla riforma agraria persero i loro feudi. Essi rimasero, tuttavia, nel Paese menandovi una vita grama di nobili decaduti, cementati fra loro dai ricordi e dalla comune origine germanica: circa 65 mila in Lettonia e 20 mila in Estonia. Non tutti costoro, s'intende, sono baroni o comunque aristocratici, ma tutti discendono dall'antica minoranza dei cavalieri teutonici e portaspada che colonizzarono la zona.

In questi ultimi tempi, fattasi pressante la minaccia di assorbimento del Paese da parte dell'U.R.S.S. queste minoranze germaniche chiesero la protezione del Governo del Reich attraverso la «Deutsche Kultur Verwaltung». Sebbene naturalizzati estoni o lettoni, essi si sentivano particolarmente minacciati dall'occupazione bolscevica, data la loro qualità di aristocratici che avevano servito il regime zarista. Si afferma che alcuni fra i più bei nomi baronali erano segnati nel libro nero della polizia sovietica, come quelli dei Russi bianchi, molti dei quali si sono già messi in salvo: tra gli altri il principe Wolkonsky.

Alla richiesta di protezione rivoltagli dai Tedeschi dei Paesi baltici il Governo nazionalsocialista rispose assicurando che, qualora la necessità se ne rendesse evidente, Berlino avrebbe provveduto. E ieri da Riga, oggi da Tallin la «Deutsche Kultur Verwaltung» ha avvertito i connazionali di tenersi pronti allo sgombero. Dalla Lettonia lo sgombero dei cittadini tedeschi avverrà entro set' giorni, quello dei Tedeschi cittadini lettoni entro due o tre settimane. Contemporaneamente, nei porti delle due Nazioni sono comparsi i primi sei piroscafi tedeschi destinati a convogliare l'esodo di questa imponente massa di volontari dell'esilio.

Russi in Estonia

L'avvertimento è motivato dal fatto che le prime truppe sovietiche stanno per varcare il confine della Repubblica. La notizia non è ufficiale, ma da buona fonte si afferma che i soldati russi faranno il loro ingresso in Estonia domani o dopodomani dalla parte di Narva su autotrasporti corazzati. La loro entità numerica non è accertata, ma si tratterebbe di un contingente abbastanza forte.

Essi eviteranno la capitale e muoveranno alla volta di Paldiski. Sebbene la popolazione sia ancora all'oscuro di tutto ciò, l'esodo germanico gliene fa sospettare l'imminenza e l'impressione che esso ha suscitato è profonda.

Dopo sette secoli di lotta contro l'influenza slava le minoranze germaniche che facevano da sentinella nel nord-est europeo e che, radicandovisi, lo avevano germanizzato, si ritirano cedendo il posto ai Russi. Lo sgombero in massa dei tedeschi dal Baltico viene seguito con un senso di sgomento e considerato come la riprova della fatalità che incombe su questi Paesi. E' l'Occidente che si ritrae dinanzi alla marcia dell'Oriente, una marcia che procede per gradi, a chiazza d'olio, raggiungendo tutti i suoi obiettivi senza scosse nè «ultimatum» e senza sentirsi vincolata dai trattati recentemente stipulati. Come è avvenuto qui a Tallin, dove la Commissione sovietica ha avanzato domande che vanno oltre le concessioni contenute e non vedendole soddisfattte ha lasciato in tronco le trattative, rimpatriando.

Helsinki dichiara di voler difendere l'integrità nazionale

RIGA, 9.

L'elemento più importante nella situazione creatasi nei Paesi baltici in seguito alle pressioni russe è costituito dall'atteggiamento della Finlandia. Da Helsinki si apprende che quel Governo ha deciso di inviare un delegato straordinario a Mosca per trattare «questioni di ordine politico ed economico», discusse fin dalla metà di settembre. L'inviato è stato scelto nella persona del ministro finlandese a Stoccolma, Passikir. La Russia chiederebbe la concessione di tre isolette situate nel golfo di Finlandia, Hogland, Seit Skaer, Tyaaer Skaer. Sembra che il Governo di Helsinki sia disposto a cedere su tale questione, considerata di secondaria importanza, ma sia deciso a resistere su problemi vitali.

La stampa finlandese mette in rilievo che il Governo di Mosca si rifiuta di consentire che la Finlandia e la Svezia fortifichino le isole Aaland. Formano pure oggetto di discussione gli sforzi della Finlandia per migliorare i propri scambi con la Russia. I giornali scrivono che la Finlandia intende negoziare con la Russia su basi parietiche e che essa appartiene al blocco degli Stati nordici neutrali, blocco che non vuole partecipare alla guerra, ma che farà di tutto per difendere la integrità finlandese.

Commento russo alla situazione europea

MOSCA, 9.

Le *Isvestia* nell'editoriale scrivono che, in seguito al fulmineo sfacelo dell'organismo polacco, provocato incontestabilmente dalla sua mancanza di vitalità, non ci sono motivi per una continuazione della guerra nell'Europa occidentale. «*Benchè anche i ciechi oggi possano vedere* — scrive il giornale — *che lo Stato polacco non può essere restaurato nella sua antica forma e sull'antico territorio, la guerra della Gran Bretagna e della Francia contro la Germania viene condotta col pretesto della restaurazione della Polonia. Ecco perchè la continuazione della guerra non può essere giustificata e costituirebbe soltanto una carneficina insensata, mentre la cessazione dello stato di guerra risponderebbe agli interessi dei popoli di tutti i Paesi.*

«*Le proposte di Hitler potranno essere adottate, respinte o sottoposte ad emendamenti. Ma non si può non riconoscere, che, in ogni caso, esse possono servire di base reale e pratica a trattative miranti alla costruzione della pace nel più breve tempo possibile.*

«*Tenendo conto di ciò si dovrebbe presumere che i Governi di Gran Bretagna e di Francia considereranno in modo serio e pratico le possibilità di una liquidazione rapida della guerra. Ma i commenti alle dichiarazioni di Hitler pubblicate dai giornali francesi ed inglesi non testimoniano ancora simile desiderio. Per la maggior parte i giornali esigono che le proposte pacifiche di Hitler non siano neanche esaminate e che la guerra continui fino a che sia raggiunto lo scopo che l'Inghilterra e la Francia si sono proposte entrando in guerra.*

«*Però la restaurazione della Polonia che figurava in un primo tempo come essenziale si trova ora modestamente relegata all'ultimo piano dai giornalisti inglesi e francesi, e invece si insiste sulla «eliminazione dell'hitlerismo» e questo sarebbe ora, secondo gli uomini politici inglesi e francesi, il vero e unico scopo della guerra. Si può rispettare o aborrire l'hitlerismo come qualsiasi altro sistema od opinione politica: è questione di gusto. Ma fare una guerra per l'eliminazione dell'hitlerismo significherebbe fare una politica irragionevole ed inumana*».

Dopo aver citato un articolo di Bernard Shaw, il quale ha scritto che l'Inghilterra intende ridurre la Germania all'esaurimento col pretesto di voler eliminare l'«hitlerismo», le *Isvestia* sostengono che il desiderio di conservare i loro immensi possedimenti contro le pretese tedesche e di mantenervi il proprio dominio è l'unico motivo effettivo per cui i Governi d'Inghilterra e di Francia vogliono proseguire la guerra contro la Germania.

Il riavvicinamento romeno-magiaro

BUCAREST, 9.

I giornali romeni continuano a commentare ampiamente ed in senso molto favorevole il comunicato governativo circa i rapporti ungaro-romeni. E' da notare il linguaggio del *Semnalul* di stasera il quale scrive, fra l'altro, che «*le misure militari adottate dalla Romania avevano uno scopo puramente difensivo*» e che «*la politica romena resta eminentemente pacifica*».

«*Non rivendichiamo nulla* — continua il giornale — *non pretendiamo null'altro che rapporti di buon vicinato, e, se si può, la reciproca fiducia che ristabilisca una atmosfera amichevole fra tutte le Nazioni che convivono in questa regione d'Europa. La decisione del Governo magiaro* — conclude il giornale — *potrebbe significare l'inizio di un periodo nuovo nelle relazioni con la Romania ed un ravvicinamento romeno - magiaro non può essere altro che utile ai due popoli ed alla causa della pace*».

Previsioni elleniche

ATENE, 9

La stampa ellenica segue con vivo interesse la reazione internazionale provocata dalle proposte di pace della Germania, producendo largamente i commenti dei principali organi di stampa e con particolare evidenza quelli italiani; giudicati come i più sereni ed imparziali. Dall'atteggiamento della stampa delle Potenze democratiche di fronte al discorso di Hitler i giornali greci deducono che le probabilità di una distensione dell'attuale crisi europea siano ben scarse ed ancora una volta sottolineano come l'Italia dia lo esempio di serena fermezza e di saggezza politica.

Scontro aero-navale anglo-germanico

LONDRA 9.

L'ammiragliato annuncia che oggi una squadra navale tedesca fu avvistata presso le coste della Norvegia e che furono subito inviate forze aeree britanniche che però non riuscirono ad avvistare le navi, essendo frattanto caduta la notte. Oggi apparecchi da bombardamento tedeschi hanno attaccato incrociatori inglesi nel mar del Nord. Le navi non sono state colpite. Non si conoscono le perdite nemiche.

Il bastimento olandese *Binnendijk* di 6800 tonnellate proveniente da New York e destinato ad Amsterdam è stato affondato ieri nella Manica. 41 superstiti sono stati raccolti da un battello di salvataggio. Il capitano del vapore ha dichiarato che egli si trovava sul ponte della nave quando avvenne una tremenda esplosione e le macchine cessarono di funzionare. Il bastimento incominciò ad affondare lentamente e subito fu provveduto a lanciare i segnali di soccorso che furono raccolti da un battello il quale trasse in salvo l'intero equipaggio. A bordo non c'erano passeggeri.

Si conferma ufficialmente che il ministro degli affari esteri della Polonia signor Zaleski si recherà mercoledì prossimo a Londra ove si tratterrà alcuni giorni. Si afferma anche che il Presidente nominale della repubblica polacca Raczkiewcz sarebbe stato invitato dal Re d'Inghilterra a recarsi in visita ufficiale nella capitale britannica.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

L'imposta sul patrimonio

Breve premessa e linee generali del nuovo tributo

«Nell'epica ora che viviamo — affermò il Ministro delle Finanze nel suo discorso del 23 maggio u. s. — la finanza italiana è, come sempre, in prima linea, preparata e pronta ad assolvere i nuovi maggiori compiti che l'attendono, derivanti dalla ferma volontà operante che pervade tutta la Nazione. Non è facile prevedere quello che nei bilanci futuri sarà il riflesso di questo più ampio respiro di vita; ma l'esperienza recente dimostra come molte spese stanziate per provvedere a situazioni, ritenute transitorie, si vadano lentamente consolidando, assumendo l'aspetto di spese normalmente ricorrenti».

Così si è visto nel corso dei pochi esercizi, il Bilancio dello Stato crescere, per rapide tappe, di volume e tendersi verso uno squilibrio a più alta quota: dai circa venti miliardi del periodo 1922 fino a tutto il 1935-36 ai 32 miliardi e mezzo previsti per 1939-40.

Valutando complessivamente la gestione normale e quella eccezionale di bilancio, nei quattro esercizi che vanno dal luglio 1934 al giugno 1938, si ha un disavanzo totale di oltre 42 miliardi, per fronteggiare il quale si ricorse a mezzi eccezionali di bilancio e di tesoreria. Ma era evidente che a lungo andare questo disavanzo avrebbe finito per pesare tremendamente sul nostro bilancio statale e, di riflesso, sulla nostra economia.

Ed era pure evidente che, dopo aver provveduto alle straordinarie contingenze di bilancio con imposizioni straordinarie, e dovendosi ormai assicurare il pareggio fra le entrate e le spese, lo Stato avrebbe dovuto sanare il disavanzo e, con nuove entrate ordinarie, far fronte agli accresciuti bisogni finanziari.

La nuova imposta sul patrimonio (unitamente a quella generale sulle entrate, alla revisione degli estimi dei terreni e alla formazione del nuovo catasto edilizio) vi provvede con una entrata prevista dai più fra i due e i due miliardi e mezzo di lire annue.

Si pensa che, l'autarchia e tutte le misure rivolte a promuovere e difendere le iniziative del lavoro italiano, hanno dato e danno al Paese altrettante fonti di nuova ricchezza, si troverà giusto che il patrimonio, valorizzato e difeso dal Regime, contribuisca con una misura di carattere generale alle nuove spese imposte dalla situazione nazionale.

L'aliquota è bassissima, del 0,50 per cento.

La mite aliquota assicura il pagamento annuale della imposta con prelevamento dal reddito, rilasciando integro il nucleo patrimoniale. Trattandosi di tributo a carattere spiccatamente reale (avente la sua garanzia sul patrimonio stesso, e tutti i beni sono solidalmente gravati della garanzia pel pagamento del tributo) non se ne è potuto prendere a base nessuna delle imposte esistenti, tutte di carattere prevalentemente personale.

L'imposta sul patrimonio è, per concludere questa breve premessa — una imposta sugli incrementi del patrimonio, ossia sul reddito guadagnato, venendo ad inserirsi nel nostro sistema come integrazione della complementare: e non quindi decurtazione del patrimonio nazionale ma devoluzione di una parte degli incrementi di questo patrimonio ai fini che lo Stato si propone, fini che ridondano a beneficio dello stesso patrimonio nazionale, ma anche perchè, nell'accrescimento della forza produttiva del Paese, tutti i patrimoni vengono a beneficiare di una migliora.

Criteri di accertamento e oggetto dell'imposta

Sarà lo stesso cittadino che provvederà a denunciare agli uffici finanziari — nel termine di quattro mesi e su moduli di denuncia che sono in corso di stampa — la consistenza del suo patrimonio netto.

(Avremo così per una imposta reale un metodo di accertamento per lo più usato nelle imposte prevalentemente personali, cioè l'accertamento mediante dichiarazione del contribuente).

L'imposta, dopo i necessari accertamenti di controllo eseguiti dagli organi fiscali, sarà posta in riscossione, per la prima volta, insieme con gli altri vigenti tributi, con decorrenza 1 luglio 1940.

Essa sarà «ordinaria», cioè non sarà dovuta una volta, come in passato, ma tutti gli anni. Il suo carattere di imposta reale, uniforme e del tutto generale, seguendo il riuscito esempio delle imposte straordinarie applicate negli ultimi anni, eviterà le difficoltà e i tentativi di evasione che si sarebbero avuti con imposte personali.

All'imposta ordinaria sul patrimonio e conseguentemente alla denuncia sono obbligate tanto le persone fisiche quanto le persone giuridiche, enti e società di qualsiasi specie. Formeranno oggetto della denuncia e della connessa imposizione i beni esistenti nel regno, i terreni, i fabbricati, i diritti reali in genere, i capitali, comunque investiti e le aziende industriali, commerciali ed agricole per il loro valore patrimoniale netto. Sono esenti dalla denuncia e dalla imposizione i titoli di Stato, le azioni delle Società, dato che le Società stesse sono soggette ad una diretta contribuzione; le obbligazioni emesse da Istituti, dato che gli Istituti stessi all'atto del pagamento dei relativi interessi curano di effettuare le relative trattenute e in quanto trattisi di capitali non investiti; i depositi a risparmio ed in conto corrente, il denaro contante, gli oggetti di arredamento o di abbigliamento e i capitali corrispondenti a rendite vitalizie o temporanee e alle diverse forme di previdenza obbligatoria o volontaria.

Per stabilire l'entità della consistenza patrimoniale imponibile, nelle denunce come nei conseguenti accertamenti, si farà riferimento, specialmente per le case non ancora iscritte nei ruoli delle normali imposte (in quanto beneficiarie della esenzione venticinquennale) al valore venale commerciale.

Come si vede il provvedimento non comporta eccezioni che non siano determinate dalla natura dell'oggetto o da impegni assunti dallo Stato (così sono dichiarati esenti i Titoli di Stato, a rispetto della nostra legge fondamentale sul Debito Pubblico; così sono sottratti all'imposta i beni della Santa Sede contemplati nei trattati Lateranensi.

Tutti i patrimoni al netto delle passività sono assoggettati all'imposta, eccezion fatta di quelli il cui valore non superi le 10.000 lire. L'aliquota del 0.50 per cento sul capitale è ragguagliabile al 10 per cento sul reddito.

Un chiarimento ufficiale precisa che, dato che il nuovo tributo verrà a colpire il patrimonio netto, le passività verranno dedotte dal valore patrimoniale; e non solo verranno accolti in detrazione per i beni immobili, i debiti ipotecari, ma anche quelli chirografari — cioè non garantiti da ipoteca — purchè risulti che il creditore è assoggettato al pagamento dell'onere. Per i terreni sono altresì ammessi in detrazione i mutui di bonifica ed i mutui del credito agrario di miglioramento.

Per i redditi mobiliari si cercherà di far riferimento al capitale vero e proprio che ciascuno ha investito nell'azienda, ammettendo in detrazione gli eventuali debiti normalmente esistenti verso istituti bancari e ditte fornitrici. In altre parole se un commerciante o un industriale per mandare avanti la propria azienda oltre al suo capitale mobiliare vero e proprio, ad esempio 100.000 lire, ha bisogno di ricorrere normalmente al credito bancario per 50.000 lire e al credito di altre ditte fornitrici per altre 40.000 lire si considererà imponibile non la somma di 190.000 lire come il movimento economico complessivo dell'azienda potrebbe far presumere ma solamente il capitale personale effettivamente investito che nell'esempio citato sarà considerato di 100.000 lire».

Tuttavia sarà bene attendere la emanazione delle istruzioni per poter risolvere i vari quesiti che si presenteranno. Si è chiesto anche se la imposta, dopo aver colpito un Ente (ad esempio, Società anonima) potrà anche colpire l'individuo che dell'Ente è l'espressione o la parte. Evidentemente si può rispondere di no.

Le eventuali variazioni

E le variazioni che nella consistenza del patrimonio di ciascuno potranno verificarsi dal 1. luglio 1940 in poi? Dato che l'imposta ha carattere permanente e ordinaria, è evidente che essa non può disgiungersi da qualsiasi variazione che in più o meno potrà determinarsi nell'avvenire. Nel provvedimento istitutivo è stabilito, pertanto, che non effettuandosi per acquisto o alienazione alcuna variazione la misura dell'onere contributivo sarà, agli effetti della valutazione fiscale, vincolativa per la durata di un triennio nei riguardi del contribuente verso l'amministrazione finanziaria, ma che intervenendo invece qualsiasi mutamento nella consistenza del cespite o del patrimonio, esso dovrà essere denunciato entro il 31 gennaio successivo per dare la possibilità al Fisco di compiere le maggiorazioni o le diminuzioni del caso.

Il nuovo tributo è destinato ad accrescersi col consolidarsi dell'istituto ed il perfezionarsi della procedura di applicazione. Esso integra il sistema della nostra imposizione diretta, perfezionando la tecnica dell'imposta globale sul reddito di cui compensa la mancata diversificazione delle fonti dei redditi, lasciando esenti i redditi derivanti esclusivamente o prevalentemente dal lavoro.

Bruno Cioffi

Sulla trasferibilità

dell'imposta sulle entrate

In merito alla trasferibilità o meno dell'imposta generale sulle entrate tutti i più autorevoli scrittori di materia tributaria hanno espresso i loro motivati pareri pro o contro di detta trasferibilità. Chi nega la trasferibilità si riferisce alla stessa denominazione del tributo e afferma che trattandosi di imposta sull'«entrata» chi paga dovrebbe restarne estraneo.

Chi sostiene invece la trasferibilità afferma che, siccome la nuova imposta avrà le caratteristiche della moribonda tassa di scambio così come questa, dovrà essere riversata sui compratori.

Per quanto riguarda la tassa sugli importi delle locazioni la «Proprietà Edilizia» sostiene che la trasferibilità è ormai invalsa nell'uso da molti anni.

Non entriamo nel merito pur ritenendo che il diritto di rivalsa mal si concilierebbe con la denominazione dell'imposta.

Siamo però sempre del parere che, nelle vendite al dettaglio, la trasferibilità, anche se non ammessa, troverebbe modo di riversarsi sul cliente attraverso una insensibile maggiorazione dei prezzi.

Il Ministero, allo scopo di trovare — compatibilmente con le esigenze del Fisco — il modo migliore di riscossione della imposta ha chiesto alle Confederazioni interessate di formulare le loro proposte in merito.

La Confederazione fascista dei Commercianti, prima di formulare agli organi competenti proposte al riguardo ha ritenuto opportuno interpellare le categorie interessate nell'intento di far sì che il sistema da praticarsi, oltre a venir incontro agli interessi dello Stato, si adegui alle necessità del commercio.

B. C.

L'inaugurazione

dell'anno scolastico

Anche quest'anno l'inaugurazione dell'anno scolastico si svolgerà nel mattino del giorno 16 corrente, e secondo quanto dispone il Calendario del Regime, la solenne cerimonia sarà abbinata a quella della Leva fascista. Lo svolgimento nello stesso giorno delle due manifestazioni sta a significare, che la nostra gioventù studiosa continuerà a ricevere la sua educazione e nell'ambiente della scuola e sul terreno politico e ginnico militare come lo esige specialmente il momento che attraversiamo.

Alla cerimonia inaugurale dell'anno scolastico tutti gli alunni e le alunne indosseranno le divise delle rispettive organizzazioni giovanili; ad essa sono invitate pure le famiglie.

Convocazione

impiegati dell'industria

Tutti gli impiegati delle Aziende industriali di Udine, sono convocati per giovedì prossimo 12 corr. alle ore 20.45 alla sede dell'Unione in Udine — piazza S. Cristoforo 4 — per trattare il seguente ordine del giorno: 1) illustrazione del contratto per gli impiegati dell'industria; 2) comunicazioni. Presiederà l'assemblea il Segretario dell'Unione.

ATTI FEDERALI

Fascio di Manzano

Nomina Capi Nucleo del Fascio di Manzano i seguenti fascisti: Cirillo Tavagnacco, Rodolfo Beltramini, Eugenio Verzegnassi, Lino Stacco, Gino Sabot, Mario Costantini.

Fascio di Treppo Carnico

Nomina Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Treppo Carnico il fascista Guerrino Urbano fu Guerrino in sostituzione del camerata L. A. Candoni che ha chiesto di essere esonerato dalla carica di Segretario del Fascio stesso, essendo trasferito ad altra sede per motivi professionali.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Provvedimenti a carico di un autista e di esercenti

Con decreto in corso del Prefetto è stata sospesa la licenza di esercire il proprio negozio di generi alimentari a *Santo Minin di Cipriano* da San Giorgio di Nogaro, fino all'esito del procedimento penale, per aver venduto della merce a prezzi superiori a quelli fissati dal listino prezzi.

Con decreti in corso del Questore sono stati presi i seguenti provvedimenti:

a *Carlo Turchetti* fu Antonio di 43 anni, è stata revocata la licenza della Questura a condurre automobili di servizio pubblico; gli è stata revocata pure la licenza di esercire uno spaccio vini in via Viola e così anche quella di tenere un posteggio per biciclette. Ciò, in riferimento ad una sentenza del Tribunale Militare di Trieste che con sentenza del 29 luglio scorso, lo condannava ad un anno e sei mesi di reclusione e lire 5000 di multa, quale responsabile di ricettazione aggravata di materiale sottratto all'amministrazione militare;

ad *Antonio Donada* fu Antonio è stata ordinata la chiusura dell'albergo sito a Villasantina perchè favoriva illeciti convegni con donne minorenni;

a *Celestina Travisiol* di Angelo è stata ordinata la sospensione per tre giorni della licenza d'esercizio dell'osteria trattoria sita a Sacile, per protrazione abusiva d'orario e per somministrazione di vino in ore vietato.

A Paluzza. — I carabinieri hanno dichiarato in contravvenzione i seguenti negozianti del sito per non aver apposto alle merci il cartellino dei prezzi: Arcangelo Malattia fu Felice; Giuseppe Salon fu Osualdo; Pietro Del Bon fu Pietro; Romano Lazzara fu Luigi; Alma Maieron fu Felice; Diomira Carnir fu G. B.

Il nuovo Preside

del R. Istituto Tecnico

Con recente disposizione ministeriale il cav. prof. Giacomo Rocella, preside del R. Istituto Tecnico Commerciale di Penne in provincia di Pescara, è stato trasferito a sua domanda, alla presidenza del nostro glorioso R. Istituto Tecnico «A. Zanon» commerciale e per geometri.

Al prof. Rocella il nostro cordiale benvenuto.

La festa dell'uva

Cori e danze - Distribuzioni benefiche ai richiamati - Le premiazioni dei chioschi e delle vetrine

La decima manifestazione udinese della Festa dell'uva è stata domenica favorita da un tempo magnifico: una giornata mite e serena che si armonizzava stupendamente con il carattere agreste e gentile della manifestazione.

Fin dal mattino moltissime persone hanno partecipato alla festa nella maniera più concreta, comperando cioè l'uva a cestini e a sacchetti e portandosela a casa. Chioschi per la vendita dell'uva erano stati costruiti in varii punti della città. Particolare attrazione era offerta però dai banchi eretti sotto la Loggia Comunale, banchi sui quali con gusto e dovizia era esposto il prelibato frutto in tutte le sue varietà.

Una larghissima distribuzione di sacchetti ricolmi di uva è stata effettuata a cura dell'Ente Comunale di assistenza e dei cinque Gruppi Rionali.

Beneficiati sono stati tremilacinquecento fra bimbi e vecchi i quali tutti hanno manifestato la loro gratitudine.

Nella sede dell'Ente, alle 10, sono stati offerti 3500 sacchetti; alla distribuzione hanno presenziato il Vice Federale Zanello, il Vice Podestà, un ufficiale superiore in rappresentanza dell'Esercito, di un rettore della Provincia in rappresentanza del Preside, della Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili e da altre personalità mentre un manipolo della GIL prestava servizio d'onore. Dalla manifestazione era stata bandita ogni forma steriorità per lasciarle una schietta impronta fascista.

Analogo rito si è svolto nelle sedi dei cinque Gruppi rionali — pure alla presenza dei gerarchi anzidetti — dove i sacchetti distribuiti sono stati 1600. Vecchi e bimbi, intere famiglie di condizioni disagiate hanno così potuto festeggiare il giorno che il Regime dedica all'esaltazione dell'uva.

Simpatico rilievo merita anche l'iniziativa del Gruppo Rionale «E. Beltrame», ove, dopo uno spettacolo teatrale indetto appositamente, è stata fatta una larga distribuzione di uva ai camerati alle armi e in particolar modo ai richiamati.

Una nota particolarmente festosa è stata offerta nel pomeriggio dai canterini delle Camerate del Dopolavoro Gruppo «E. Beltrame», Villa Vicentina, Tarcento Delser e Moimacco; nonchè dai danzatori — ormai famosi — della Camerata di Remanzacco. Belle ragazze in costumi villerecci e gagliardi giovani pure essi in costume, hanno dato uno spettacolo riuscitissimo in piazza Vittorio Emanuele, sul terrapieno, ove erano stati eretti due palchi.

Cantori e danzatori, i primi sotto l'esperta bacchetta del maestro Piero Pezzè ed i secondi diretti con la ben nota competenza e passione da Armando Miani, hanno divertito e soddisfatto la grande folla degli spettatori e ricompensati con ripetuti e nutriti applausi. I cantori hanno svolto con bella intonazione di voci e buon affiatamento, un scelto programma di villotte e canti friulani; i danzatori si sono esibiti — al suono di armoniche e liron — in una varietà di danze nostrane, dimostrando molta disinvoltura e grazia ammirevole.

Alla manifestazione festosa iniziatasi alle ore 16 e terminata verso le 17 — hanno assistito dal balcone della Loggia il Vice Federale, il Vice Podestà presidente del Comitato, il Segretario Provinciale del Dopolavoro organizzatore della festa, un rappresentante del Preside della Provincia, un ufficiale superiore ed altre personalità in rappresentanza di enti ed istituzioni cittadine. La festa ha fatto affluire in piazza una folla di eccezione e divertita assai per merito dell'accurata organizzazione da parte del Dopolavoro Provinciale.

L'esito del Concorso per la Mostra dell'uva

Il Concorso per la «Mostra delle vetrine», e per la «Miglior presentazione dell'uva» pur essendo riuscita, non ha richiamato molti concorrenti. La Commissione giudicatrice presieduta dal comm. prof. Ciro Bortolotti e composta dal cav. arch. Cesare Miani, dal cav. dott. Tullio Cigaina e da Arnaldo Sbuelz, nelle sue conclusioni rileva appunto che il «Concorso non è stato rilevante per numero, ma dato l'attuale difficile momento può essere considerato abbastanza soddisfacente».

Per la miglior presentazione dell'uva valutata dal lato propagandistico, la Commissione ha segnalato in ordine di merito i seguenti concorrenti assegnando a ciascuno di essi il relativo premio:

1. Orlando Mario: chiosco di piazza Vittorio Emanuele, premio di lire 100 e diploma — 2. Boscolo Selvino: chiosco piazza G. Marconi, lire 75 e diploma — 3. (a pari merito) Zoratti Elio: chiosco piazza Umberto I., L. 75. — 4. Cecchini Guerrino: chiosco di via Piave, L. 50 e dipl. — 5. Emporio Frutta: Riva Bartolini, L. 50 e dipl. — 6. De Fontis Orazio: via Manin e via Portanuova, L. 50 e dipl. — 7. De Paolis Romeo: piazzale 26 luglio, L. 25 e dipl. — 8. Bon Luigia: chiosco di piazza Vittorio Emanuele, L. 25 e dipl. — 9. Contardo Gemma: chiosco di piazza Vittorio Emanuele, L. 25 e dipl. — 10. De Mattia: chiosco di piazza Vitt. Emanuele, L. 25 e diploma.

Quanto alle vetrine tre commercianti fissi si sono particolarmente distinti e per questi la Commissione ha proposto la seguente premiazione:

1. Emporio Frutta di Riva Bartolini: medaglia similoro e diploma di primo grado — 2. (a pari merito) De Fontis Orazio di via Manin 18 e via Portanuova: medaglia similoro e diploma di primo grado — 3. Biasoni Antonietta di via Vittorio Veneto: medaglia di bronzo e diploma di terzo grado.

Comando Federale G.I.L.

Ispettorato Femminile

Organizzate a Napoli ai campionati nazionali

Domenica 8 ottobre sono partite alla volta di Napoli le organizzate della GIL che ivi si recano per partecipare ai Campionati Nazionali Femminili.

Radunate alla Casa della Gil femminile si recarono inquadrate ed accompagnate dalle proprie dirigenti alla stazione dov'era ad attenderle l'Ispettrice Federale della GIL.

Proveniente da Tarvisio dove aveva assistito allo svolgimento del Trofeo della montagna — si trovava pure il sottocapo di S. M. della Gil il colonn. Pastori, che ebbe parole di vivo incitamento per le giovani che si recano con tanto fervido entusiasmo a sostenere le difficili prove che le attendono.

L'ingresso del nuovo parroco nella parrocchia del Cristo

Domenica mattina ha fatto il suo ingresso solenne nella parrocchia del Cristo, il nuovo parroco mons. Pietro Baldassi successore al compianto ed amato don Davide Varnerin. Alle ore 10 il novello capo della parrocchia è stato accompagnato in corteo, fra due fitte ali di popolo plaudente, alla Chiesa. Sulla gradinata due bimbi hanno offerto al festeggiato un omaggio floreale quale segno di affetto da parte dei parrocchiani. Nel tempio seguiva poi la cerimonia della immissione del nuovo parroco fatta dal prof. mons. Benedetti, arciprete della Metropolitana in rappresentanza di S. E. l'Arcivescovo. Mons. Benedetti presentava quindi alla folla dei fedeli che gremiva la chiesa, il titolare della parrocchia con belle ed appropriate parole intese ad illustrare le sue elette doti che gli hanno valso la stima generale.

Il nuovo parroco celebrava quindi la messa, assistito dal prof. don Carnelutti e dal cav. don Roiatti. La cantoria locale eseguiva la messa dell'Haller. Oltre ai fabbricieri della parrocchia, avevano preso parte in coro, il parroco di San Giorgio ed altri sacerdoti.

Al Vangelo mons. Baldassi rivolgeva dall'altare il proprio ringraziamento a tutti i parrocchiani, al rappresentante dell'autorità diocesana ed a quanti hanno voluto partecipare alla manifestazione; ha assicurato la propria dedizione per il bene spirituale e materiale delle anime affidategli in cura, con particolare riferimento ai fanciulli, agli ammalati ed ai bisognosi. Ha concluso elevando il pensiero alla memoria del suo predecessore don Varnerin.

La funzione aveva termine con il canto di ringraziamento del Te Deum. In sacrestia mons. Baldassi riceveva quindi gli esponenti della parrocchia e gli uomini cattolici dei cui sentimenti si è reso interprete il signor Mario Olivo. Al festeggiato sono pervenuti in gran copio attestazioni di stima e di simpatia.

Treno straordinario sulla Udine - Tarcento

Domani mercoledì 11 corrente, in occasione dell'eccezionale spettacolo «Viva la Radio» che sarà dato al teatro Puccini, la tranvia Udine - Tarcento effettuerà un treno straordinario per Tricesimo e Tarcento con partenza da piazzale Osoppo (Porta Gemona) mezz'ora dopo la fine dello spettacolo.

Ai viaggiatori che si recheranno a Udine nel pomeriggio di detta giornata e ritorneranno con detto treno straordinario, saranno rilasciati biglietti a tariffa festiva.

Le iscrizioni alla Scuola di contabilità

La Direzione della Scuola Serale di Contabilità ci comunica che fino al 15 corr. sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1939-40.

Le domande dovranno essere compilate su appositi moduli che si trovano a disposizione degli interessati presso il bidello del R. Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri, Piazza Garibaldi.

Sono pure aperte le iscrizioni al corso di lingua tedesca e a quello di stenografia.

Le lezioni regolari avranno inizio mercoledì 18 ottobre 1939 XVII alle ore 20.30.

ARTIGIANATO

Convocazione rimandata del Comitato provinciale

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato comunica che la riunione del Comitato Provinciale presieduta dall'Ispettore Interprovinciale dell'Artigianato per la Venezia Giulia e la Dalmazia, che doveva svolgersi questa sera martedì alle ore 20.45, è stata rimandata a giovedì 12 corrente, alla stessa ora.

Alla riunione sono stati invitati i Capi Comunità, i Capi Mestiere, i Fiduciari presso i GG. RR. FF., il Commissario del Dopolavoro Artigiano «Ivo Olivetti», il Gerente della Filiale di Udine della Sezione Autonoma di Credito per le Piccole Industrie e l'Artigianato, per la discussione del seguente ordine del giorno che reca: Comunicazioni dell'Ispettore e del Segretario; situazione contrattuale; varie sindacali; eventuali.

Un uovo avvelenato?

Misteriosa vicenda a S. Maria Sclaunicco

Giorni or sono il medico comunale di Lestizza, dott. Giuseppe Padovan, visitava e dichiarava fuori pericolo Erminio Marangoni di Giuseppe di 50 anni da Santa Maria di Sclaunicco, il quale presentava sintomi non dubbi di avvelenamento. Il Marangoni dichiarava infatti di aver mangiato due giorni prima un uovo sodo sopra il quale aveva cosparso il pepe tolto da un vasetto che si trovava sulla cappa del camino. Egli aggiungeva che tale veleno doveva trovarsi in detta scatola ed infatti tale polvere veniva raccolta e sequestrata più tardi dai carabinieri i quali iniziavano le indagini per gli accertamenti del caso. Secondo le dichiarazioni del Marangoni sembrerebbe che a propinargli il veleno in una forma così abile e sottile, sia stata la propria moglie Margherita Moro. A sentire costei, da tempo separata dal marito perchè da questi maltrattata e bastonata, sembrerebbe fosse una vendetta del Marangoni contro di lei. Ad ogni modo i carabinieri hanno denunciato il fatto al Procuratore del Re.

Come è finita la storia di una lunga truffa

Nel 1931 certo Emilio Ballerini, allora agente di P. S., conosceva nella nostra città Maria Del Zotto di 64 anni, la nota «Maestrina». Avendo appreso che la donna si trovava in discrete condizioni economiche, il Ballerini, approfittando di una certa rassomiglianza con il figlio defunto della Del Zotto, per cui tornava ben accetto alla stessa, stringeva relazioni affettuose con lei e inventando mille espedienti si faceva consegnare in più riprese denari e preziosi per un cospicuo ammontare.

Inoltre le faceva intravvedere la possibilità di un conveniente impiego di capitali, facendole acquistare una automobile per servizio di noleggio che poi riusciva a carpirle con altri inganni. Per ultimo, nel timore di vedersi scoperto a Udine, ove ormai le sue malefatte erano conosciute, il Ballerini induceva la Del Zotto a trasferirsi a Brescia. Giunto in quella città sottraeva alla signora altro denaro e scompariva.

A seguito di ciò, e dopo una lunga e complicata istruttoria, il Ballerini veniva rinviato a giudizio per rispondere di truffa aggravata, sequestro di persona e di furto.

Il Tribunale di Brescia, innanzi al quale il Ballerini è testè comparso, assistito dall'avv. Gerardi, ha creduto ravvisare, nei fatti compiuti ai danni della Del Zotto, che erasi costituita parte civile con l'assistenza dell'avv. Castelletti, oltre al reato di furto aggravato, il reato di truffa e perciò lo ha condannato ad anni 1 e mesi 7 di reclusione, oltre il risarcimento dei danni alla parte lesa.

Infortunio sul lavoro

Il meccanico Lino Del Bianco di 33 anni di via Monte Grappa, mentre stava lavorando, si produceva accidentalmente una ferita lacero strappata al dito medio della mano sinistra con asportazione della prima falange. E' stato medicato al posto di pronto soccorso e giudicato guaribile dal dott. Ciceri in una dozzina di giorni.

Fascio di Udine

Attività Gruppi Rionali dal 9 al 15 ottobre XVII

Rapporto

Venerdì 13 alle ore 21.15 il Vice Segretario terrà rapporto, alla Casa del Littorio, al Fiduciari Rionali, alle Consulte e ai capi Settore.

GRUPPO RIONALE «EDGARDO BELTRAME»

Martedì, ore 21.20: *Rapporto Capi Settore per disposizioni relative alla raccolta del ferro — Disposizioni per adunate e per divise ecc.* — Mercoledì ore 21: *Rapporto al Gruppo: Ufficiali G.I.L. e graduati corso di Tarcento* — Giovedì, ore 21: *Riunione Gruppo «Giovinezza» per attività anno XVIII* — Venerdì ore 21: *Assegnazione e rapporto Capi Nucleo del I, VII e VIII Settore* — Sabato, ore 14: *Corsi premilitari*; ore 14-18: *Raccolta rottami metallici*; ore 16.50: *Spettacolo cinematografico gratuito per 50 Giovani fascisti da scegliersi tra i più meritevoli, in un cinematografo, da designarsi, nel centro della città. Il reparto dovrà presentarsi perfettamente in divisa e accompagnati da due ufficiali* — Domenica, nella mattinata: *Raccolta rottami metallici.*

GRUPPO RIONALE «GIUSEPPE GENTILE»

Giovedì, ore 21: *Riunione della Consulta* — Sabato, ore 14: *Corsi premilitari*; ore 14-18: *Raccolta rottami ferro* — Domenica, nella mattinata: *Raccolta rottami metallici.*

GRUPPO RIONALE «ALFREDO GIORGINI»

Martedì, ore 21: *Rapporto Capi settore al Gruppo, presente la Consulta* — Mercoledì, ore 21: *Rapporto graduati GG. FF. — Inaugurazione Gruppo pugilistico* — Giovedì, ore 17: *La V. Ispettrice Locatelli controllerà l'organizzazione femminile G.I.L.* — Venerdì, ore 21: *Apertura biblioteca del Dopolavoro Giorgini* — Sabato, ore 14: *Corsi premilitari, attività dopolavoristica varia*; ore 21: *Gara di scopone tra i soci del Dopolavoro. Continuerà la raccolta del ferro per tutto il pomeriggio* — Domenica, ore 8: *Gita ciclistica delle Organizzazioni giovanili a Redipuglia. Nella mattinata raccolta rottami metallici.*

GRUPPO RIONALE «PIO PISCHIUTTA»

Martedì, ore 21: *Riunione al Settore di Piazzale Venezia, del Consiglio Dopolavoro «Pio Pischiutta» al Gruppo: Rapporto graduati AA. BB.* — Giovedì, ore 21.15: *Rapporto della Consulta* — Sabato, ore 13.30 e per tutto il pomeriggio: *Raccolta rottami ferro*; ore 14: *Corsi premilitari* — Domenica nella mattinata: *Raccolta rottami metallici.*

GRUPPO RIONALE «ARTURO SALVATO»

Martedì, ore 21: *Regolamentazione nuove sedi di Settore; parteciperà la Consulta ed i capi settore interessati* — Giovedì: *Riunione Consulta e Capi Settore* — Sabato, ore 13.30 e per tutto il pomeriggio: *Raccolta rottami ferro*; ore 14: *Corsi premilitari*; ore 16.30: *Cultura Fascista per AA. BB. fatta dall'ufficiale di servizio; riunione per controllo organizzati* — Domenica, dalle ore 8.30 in poi: *Raccolta rottami metallici.*

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Il lutto di un camerata

Il camerata Olvino Mauro, addetto al nostro giornale, è stato colpito da un grave lutto. Il suo fratello Rodolfo, apprezzato meccanico residente a Pordenone è deceduto ad appena 35 anni lasciando nel più acerbo dolore la moglie, due figli in tenera età ed i parenti che lo amavano per le sue preclari doti. Alla famiglia, al fratello ed ai congiunti tutti dell'estinto porgiamo vivissime condoglianze.

Ciclista ucciso da un autotreno

sul ponte del Cormor

Ieri, nel pomeriggio verso le ore 16, un autotreno con targa MI 39337, proveniente da Campoformido diretto a Udine, appena oltrepassata S. Caterina e precisamente sul ponte del Cormor, investiva col rimorchio un ciclista che transitava pure lui diretto in città.

L'autista, Carlo Giuseppe Cavenago di 32 anni da Milano, per nulla accortosi della disgrazia, proseguiva la sua strada. Il povero ciclista, identificato poi per Adelmo Zolli di Zoilo di 20 anni da Dignano, travolto dalle ruote posteriori del rimorchio, rimaneva cadavere sull'istante.

I militi della strada, informati del fatto, procedevano al rintraccio ed al fermo dell'autotreno, nel mentre l'autorità Giudiziaria provvedeva agli accertamenti del caso, ordinando la rimozione del cadavere che è stato trasportato nella cella mortuaria del Cimitero di Santa Caterina.

Identificato

Il cadavere rinvenuto in via Manzoni la sera — a tarda ora — di venerdì scorso, di cui abbiamo dato notizia, è stato identificato nella cella del Cimitero.

Trattasi dell'agricoltore Gio Batta Vittorio fu Domenico di 40 anni dimorante in via della Faula, deceduto per paralisi cardiaca.

Colpita da un sasso

tirato con una fionda

La piccola Maria Pia Scarponi di 5 anni da Pozzuolo, è stata medicata al posto di pronto soccorso dal dott. Ciceri, per una ferita lacero contusa all'occhio sinistro giudicata guaribile in una decina di giorni. La bimba riportava tale lesione causa un sasso lanciato per gioco con una fionda. Ella è stata inviata in osservazione al nuovo Ospedale.

Grave caduta ciclistica

Veniva accolto al nuovo Ospedale il mugnaio Ubaldo Gardini di 53 anni da Tarcento per frattura del gomito destro, riportata cadendo accidentalmente dalla bicicletta mentre stava rincasando. Salvo complicazioni, è stato giudicato guaribile in un mese.

Sbatte contro una bicicletta

Nives Paravan di 5 anni da Ariis di Rivignano, mentre correva sulla strada, andava a sbattere contro una bicicletta in modo da prodursi una lesione alla regione bulbare superiore dell'occhio sinistro. Ne avrà per una decina di giorni.

STATO CIVILE DI UDINE

8-9 ottobre 1939 XVII

Nati	3
Morti	6
Matrimoni	3

Riassunto settimanale

dal 1 al 7 ottobre 1939 XVII

Nati	28

più 1 nato morto e più 1 nato vivo e morto prima della denuncia

Morti	19
Matrimoni	20

IL GIORNO

Martedì 10 ottobre (283-82)
S. Casimiro re

STATO CIVILE

Nascite. Legittimi, Biasoni Enzo di Ettore; Gervasi Luigia di Francesco; Accomando Margherita di Vincenzo.

Pubblicazioni di matrimonio: Del Torre Luigi meccanico con Zuliani Dolor Giuditta casalinga; Pasetto Giuseppe commerciante con Springolo Cecilia civile; Duca Antonio bracciante con Zorzini Anna tessitrice; Minni Bruno macellaio con D'Agostini Cesira casalinga; Marchiol Marcello fonditore con Venturini Livia casalinga; Blasich Alessandro insegnante con De Marco Beatrice casalinga; Antoniali Revisto elettricista con Toffolo Egle fiammiferaia; Gomirato Romeo sottufficiale R. E. con Del Bianco Emilia casalinga.

Matrimoni: Ronco Bruno ferroviere con Costantini Aida casalinga; Croatto Luigi commesso con Carrer Ines casalinga; De Pauli Giovanni macellaio con Cristofoli Luigia casalinga.

Morti: Gregoris Luigia vedova Bianchi fu Gregorio anni 70 casalinga; Vittorio Giovanni Battista fu Domenico anni 40 orticoltore; Turoldo Gelindo fu Domenico anni 29 agricoltore; Di Vora Noè fu Emilio anni 43 manovale; Bearzi Narciso fu Antonio anni 55 ingegnere; Turco Anna vedova Marcolini fu Domenico anni 50 operaia.

IL TEMPO

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Discreto sulle regioni settentrionali e sulle centrali con brevi annuvolamenti. Nuvoloso sul rimanente con qualche precipitazione residua.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al ragù; minestra in brodo; vitello in umido; prosciutto cotto; contorni.

Sera: minestrone; pasta al sugo; polpette di carne; lingua salmistrata; contorni.

Oggi alla radio

EIAR: da tutte le stazioni del Regno: ore 7.30-7.45: ginnastica da camera (primo e secondo corso) — 11.30: Orchestrina Snecco — 12.30: Melodie gradite — Ore 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio — 20.20: commento ai fatti del giorno.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Napoli II - Milano III - Torino III Tripoli

Ore 21: Varietà. Orchestrina Moderna diretta dal m.o S. Seracini col concorso di Marcella Rivi, Luisa Menieri, Aldo Masca e Antonio Basurto. — 22: «Voci del mondo»: con gli attori di una filodrammatica — (RO I - 2 RO 3): Notiziario in francese. — 22.10: Concerto del pianista Vico La Volpe — Indi: musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania - Padova Ancona - Firenze II - Roma II

Ore 21: Stazione lirica dell'E.I.A.R.: «Elettra», tragedia in un atto. Traduzione ritmica italiana di Ottone Schanzer, musica di Riccardo Strauss maestro concertatore e direttore di orchestra: Fernando Previtali; maestro del coro: Costantino Costantini. — 22.40: Dischi di musica varia.

Firenze I - Napoli I - Roma III Bari II - Milano II - Torino II Genova II

Ore 19.30: Dopolavoro corale «Emilio Ghionzoli» di Firenze diretto dal m.o Avino Torti. — 20.30: «Valzer dell'Ovest», operetta-jazz in due atti e dodici quadri di Angelo Vaccari, musica di Giovanni Papanti. (Novità), orchestra diretta dal m.o Sergio Vaccari, allestimento di Riccardo Massucci —

Beneficenza

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Gil. — Per onorare la memoria di Renato Fumei: Enrico Menazzi L. 50.

All'E.C.A. — Per onorare la memoria di Lucrezia Ciani Pellis: dr. Attilio Venier Romano L. 20. Per onorare la memoria del dott. G. B. Cantoni: Luigi Agnola e famiglia L. 25, Maria della Schiava di Colloredo Mels 20, famiglia Arturo Folledore Bertiolo 20. Per onorare la memoria di Alessandro Percotto: dott. F[illegible]co Morpurgo 25. Per onorare la memoria di Anna Cattarossi: Camillo Malignani 20.

Chi ha smarrito un orologio?

E' stato depositato presso l'ufficio dell'Economato municipale, un orologio da polso d'oro, rinvenuto per la strada.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - UN POVERO MILIONARIO - Elegante dinamica cinecommedia. Con Ann Sothern e Burges Merdith. Successo. Ore 17.

SAVOIA - BIANCANEVE E I 7 NANI - Il più grande spettacoloso successo del poeta ed artista Walt Disney. Ore 17.

IMPERO - SUSANNA - Commedia amorosa divertentissima con Katarine Hepburn e Gary Grant. Successo. Ore 17.

CECCHINI - TRE FRATELLI IN GAMBA - Film comico, grottesco, con nuove trovate e situazioni diverse, interpretato dal trio comico Gino Bianchi, Giulia Cadore; Ugo Scasso. Novità. Ore 17.

Le inserzioni a pagamento si ricevono dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 all'Ufficio Pubblicità in via S. Francesco 1 g Tel. 9.59 e le necrologie sino alle 24 alla Tipografia in Via Carducci.

CRONACHE SPORTIVE

Il campionato nazionale di marcia e tiro in montagna della G.I.L.

Il C. F. di Como vittorioso per la seconda volta
Il C.F. di Udine piazza le sue squadre al 3 e 4 posto

La squadra vincitrice taglia il traguardo (foto Cinegu f)

L'attività agonistica alpina della GIL ha avuto il suo superbo coronamento sulle montagne del Tarvisiano ove squadre di 21 Comandi federali hanno disputato il Campionato nazionale di marcia e tiro in montagna dell'anno XVII. Questa manifestazione, che dopo il successo tecnico ed organizzativo ottenuto alla sua prima edizione lo scorso anno a Cesana, si avvia a divenire consuetudinaria per il Friuli, aveva come scopo primo di mettere in evidenza il grado di preparazione sportiva militare raggiunta dai nostri giovani fascisti; ebbene, essa con il suo difficoltoso percorso reso particolarmente severo dalle avverse condizioni climatiche è pienamente riuscita a rivelare l'eccezionale tempra, lo spirito di sacrificio, la tenacia, la volontà della massa dei giovani inquadrati nei reparti alpini della Gil che sono pervenuti, attraverso le misure prove sin qui sostenute, al perfezionamento del loro addestramento militare alpino. Quella di Tarvisio è stata una gara in cui ogni partecipante non poteva affrontarla se non già in possesso di qualità fisiche e di allenamento superiori; è stata una gara di pretto carattere militare insomma, una gara che ci ha mostrato i benefici effetti che le attività sportive riflette sul rafforzamento delle nuove generazioni.

Bisognava vedere questi giovani alla prova: il capo eretto, l'andatura facile e ritmica ed una espressione di fierezza non facilmente descrivibile, un entusiasmo senza limiti. Martoriati dalla pioggia e dalla neve essi hanno affrontato la competizione come se si trattasse di una semplice passeggiata, ed invece avevano ben 18 chilometri da percorrere con frequenti dislivelli, equipaggiati in tenuta ordinaria con mantellina a tracolla, sacco alpino, scarpe chiodate, piccozza e fucile. Bisognava vedere il loro passo maschio, il loro spirito di altruismo: ci sono stati parecchi giovani che sono giunti al traguardo con due ed anche tre fucili tolti ai compagni di squadra per alleggerirli, per dare la possibilità alla squadra di procedere compatta, senza perdita di uomini lungo le scarpate. Uno spettacolo di gagliardia e di forza che poteva essere offerto solo da giovani saldamente preparati come i circa trecento «giovani alpini» convenuti a Tarvisio da tutta Italia.

Anche quelli delle zone non alpine hanno pienamente soddisfatto ed a confronto con i maschi e quadrati montanari di Bergamo, di Sondrio, di Varese, di Cuneo, di Como, fra i quali era concentrata la lotta per la vittoria, nulla hanno sfigurato, anzi, si può dire, hanno tenuto validamente testa sino all'estremo limite delle loro possibilità, uscendo da questo contatto, maggiormente temprati e con tutti gli onori.

Nella spaziosa Colonia della Gil di Tarvisio trasformata in questi giorni quasi in Caserma, domenica mattina la sveglia ha suonato presto; un andirivieni di ufficiali e di Giovani fascisti: i primi intenti ad ultimare le operazioni organizzative, gli altri impazienti di essere trasportati sul luogo della partenza. Con automezzi militari i ragazzi hanno raggiunto la Fornace di Valbruna e di qui per squadra, di due in due minuti, hanno preso il via. Prima ad iniziare la mulattiera che porta al Rifugio Pellarini a 1500 metri è stata la formazione di Catania, poi quella di Varese, poi Piacenza, Treviso, Udine B, Como B, e tutte le altre. Penultima è partita la squadra di Udine A ed ultima quella di Bergamo con le sue eleganti giacche a vento.

Terminate le partenze i giurati si sono trasferiti nuovamente a Tarvisio ed hanno preso posto sulla tribunetta del campo di tiro, ove era installato un servizio di collegamento radio lungo tutto il percorso. L'attesa è stata lunga, ma inferiore al previsto. Si riteneva infatti che 4 ore non fossero sufficienti ai giovani per giungere al traguardo in considerazione anche dell'avversità del clima; invece quasi tutte le squadre hanno impiegato un tempo notevolmente inferiore. Prima a tagliare lo striscione d'arrivo è stata la squadra di C.F. di Udine accolta da molti applausi. Si sono susseguiti poi gli arrivi delle altre in questo ordine: Treviso, Como B, Catania, Aquila, Varese, Piacenza, Sondrio, Bologna. Sull'apposito tabellone venivano intanto indicati i tempi di ciascuna squadra. Sinora Udine B era la prima e si nutre fiducia che tale rimanga sino alla fine. Ma ecco giungere la squadra di Como A, che partita 19., si pone in testa alla classifica. Seguono poi Torino, Cuneo, Parma, Udine A, Potenza, Gorizia che con i tempi segnati non minacciano le prime due Como A e Udine B. Milano ed Imperia giungeranno poi con notevole ritardo e fuori tempo massimo.

La classifica non è definitiva: ci sono ora da conteggiare i punti del tiro a segno. Sondrio risulta, a gran lunga superiore a tutti e coi suoi 61 punti ottiene un ragguardevole abbuono che lo porta a ridosso di Como A, che per solo un minuto e mezzo rimane primo e lascia il secondo posto agli udinesi della B che pure si sono affermati nei tiri con 53 punti. L'altra squadra di Udine completa la affermazione dei nostri piazzandosi quarta. Quinta è Aquila che ha disputato una magnifica gara, poi Treviso, Bergamo, ecc.

Il tempo di 3 ore 16 minuti, 30 secondi e 4 quinti impiegato dai giovani fascisti di Como non ha bisogno di commenti: esso è già eloquente a dimostrare come su un percorso di oltre 18 chilometri l'andatura sia stata massacrante quando si aggiungano le condizioni pesantissime del terreno. Dobbiamo però dire che con maggior fortuna la vittoria sarebbe stata arrisa ai ragazzi del C. F. di Udine. Essi infatti, partiti quinti, hanno superato quasi subito le quattro squadre partite in precedenza e sono stati costretti a segnare la pista, compito ingrato che ha fiaccato le loro energie e che ha facilitato il cammino di quelli che seguivano. Se si aggiunge poi che uno di loro è caduto in un dirupo e che per raccoglierlo e farlo proseguire la squadra ha perduto oltre un quarto d'ora, si deve convenire che l'affermazione ai nostri è mancata per poco. Tuttavia la prova dei friulani è degna di ogni considerazione.

Alle operazioni di partenza e di arrivo ed alla premiazione avvenuta nella Colonia della G.I.L., hanno presenziato il Sottocapo di S. M. della Gil Colonnello Pastori, il Segretario Federale di Udine, col Vice Segretario del Fascio, il cent. Tedeschi capo dei servizi sportivi della Gil, il Vice Comandante federale della Gil di Udine, tutte le Autorità locali. Tarvisio ha preso viva parte in questi giorni alla grande manifestazione nazionale dei Giovani del Littorio accogliendo con molto entusiasmo e con sentito spirito di ospitalità i gagliardi rappresentanti della nuova generazione di Mussolini.

Plinio Palmano

Classifica del campionato

1. Como A., tempo impiegato ore 3,16'30" 4 quinti, tiro segno 35, tempo definitivo ore 2,59'00" 4 quinti; 2. Sondrio: tempo impiegato ore 3,31'03" 1 quinto, tiro segno 61, tempo definitivo ore 3,00'33" 1 quinto; 3. Udine B.: tempo impiegato ore 3,29'05" 2 quinti, tiro segno 53, tempo definitivo ore 3,02'38" 2 quinti; 4. Udine A.: tempo impiegato ore 3,24'05" 2 quinti, tiro segno 40, tempo definitivo ore 3,14'05" 2 quinti; 5. Aquila: tempo impiegato ore 3,35'25" 4 quinti, tiro segno 33, tempo definitivo ore 3,18'55" 4 quinti; 6. Treviso: tempo impiegato ore 3,39'30" 1 quinto, tiro a segno 39, tempo definitivo ore 3,30' 00" 1 quinto; 7. Bergamo: tempo impiegato ore 3,34'32" 1 q., tiro a segno 19, tempo definitivo ore 3,25'02" 1 q.; 8. Bologna: tempo impiegato ore 3,40'25" 1 quinto, tiro segno 40, tempo definitivo ore 3,26'25" 1 quinto; 9. Catania: tempo impiegato ore 3,51'10" 4 quinti, tiro segno 30, tempo definitivo ore 3,36'10" 4 quinti; 10. Torino: tempo impiegato ore 3,53'29" 4 quinti, tiro segno 28, tempo definitivo ore 3,38'29" 4 quinti; 11. Gorizia; 12. Piacenza; 13. Varese; 14. Cuneo; 15. Parma; 16. Vicenza; 17. Vercelli; 18. Potenza; 19. Trento; 20. Trieste (11 arrivati); 21. Como B. retrocessa all'ultimo posto per irregolarità nel tiro. Giunte fuori tempo massimo: Milano, Imperia.

IL CAMPIONATO DI CALCIO

Venezia e Udinese ai posti di comando

Serie A

I RISULTATI

*Milano - Bari	4-0
*Lazio - Genova	4-1
*Novara - Fiorentina	2-1
*Bologna - Torino	3-1
*Juventus - Modena	1-0
*Venezia - Triestina	3-1
Roma - *Napoli	1-0
Ambrosiana - *Liguria	2-0

LA CLASSIFICA

Venezia	4	3	1	0	7	2	7
Ambrosiana	4	3	0	1	11	2	6
Lazio	4	2	2	0	9	5	6
Milano	4	2	1	1	9	4	5
Bologna	4	2	1	1	5	3	5
Roma	4	2	1	1	4	3	5
Torino	4	2	1	1	5	5	5
Genova	4	1	2	1	6	6	4
Triestina	4	2	0	2	4	5	4
Novara	4	2	0	2	3	4	4
Juventus	4	1	1	2	2	6	3
Bari	4	1	1	2	2	8	3
Liguria	4	0	2	2	3	6	2
Napoli	4	1	0	3	3	8	2
Modena	4	0	2	2	1	3	2
Fiorentina	4	0	1	3	5	9	1

Serie B

I RISULTATI

*Udinese-Siena	4-1
Palermo - *Vigevano	2-1
*Anconitana-Alessandria	3-0
*Brescia-Catania	4-0
*Fanfulla - Molinella	5-0
*Lucchese - Padova	4-2
*Atalanta-Livorno	2-3
Pro Vercelli-*Pisa	4-0
*Sanremese - Verona	1-0

LA CLASSIFICA

Udinese	4	3	1	0	10	3	7
Lucchese	4	3	1	0	11	6	7
Brescia	4	2	2	0	8	2	6
Fanfulla	4	2	2	0	9	2	6
Atalanta	4	2	1	1	8	4	5
Alessandr.	4	2	1	1	5	4	5
Vercelli	4	2	1	1	7	5	5
Padova	4	2	1	1	8	6	5
Siena	4	1	2	1	4	4	4
Ancona	4	2	0	2	4	8	4
Livorno	4	1	1	2	6	6	3
Verona	4	1	1	2	4	4	3
San Remo	4	1	1	2	4	7	3
Pisa	4	1	0	3	6	14	2
Vigevano	4	0	1	3	3	9	1
Molinella	4	0	1	3	2	11	1
Catania	4	0	0	4	1	14	0

Un'altra luminosa vittoria
dei calciatori friulani
Udinese-Siena 4-1 (3-1)

Un argolo contro i toscani. Gallo fra i difensori (foto Cinegu f)

(plipa). - Battere anche il Siena con un secco 4-1 e passare al comando del girone è stato tutt'uno per l'Udinese! Che dobbiamo dire di questa magnifica nostra squadra che supera le sue tappe con l'agio della dominatrice, con una classe eccelsa e con una volontà indomita?

Classe superiore

Non abbiamo aggettivi per ciolare i bianco-neri, non abbiamo parole per mettere in risalto questa nuova convincentissima vittoria che essi hanno voluto offrirci al cospetto di una folla straboccheole, di una folla che è andata in delirio ad assistere alle loro prodezze ed al gioco di marca superiore fornito contro una squadra che era ritenuta fra le migliori della categoria e che con legittime aspirazioni riteneva forse di uscirsene dal Moretti con un pareggio. [illegible]

Quella di domenica è stata una vittoria nettissima, mai l'Udinese è stata in pericolo, mai nessuno ha dubitato nel successo finale tanto chiaro è apparsa la superiorità atletica e collettiva dei compagni di Spivach. Liquidare il Siena con si elevato punteggio è un'impresa che desterà nuovo scalpore negli ambienti sportivi nazionali.

Se prima si guardava all'Udinese [illegible] queste prime battute di campionato [illegible] con l'ausilio della fortuna [illegible] che marcia disinvolta e spedita verso la conquista di quelle posizioni che i friulani stessi sino a venti giorni fa non si immaginavano nemmeno. Se confrontate i risultati ottenuti dalle squadre che i bianco-neri hanno incontrato e battuto, vi farete un'idea di quanto siano utili questi confronti. Provateci un po'! Rileverete che l'Udinese attualmente è la più forte, la squadra più in gamba delle «diciotto».

L'altisonante nome della squadra battuta domenica dà maggior valore alla affermazione dei bianconeri, li mette di colpo in una posizione di alta responsabilità. In testa alla classifica dopo quattro giornate! Dove sono andati a finire tutti quelli che alla vigilia vedevano nero, solo nero? «Se si andrà in B non ci saranno che sconfitte, tanto valeva restarcene in C» dicevano costoro, e l'Udinese invece con le sue chiarissime affermazioni e con le sue superbe esibizioni taglia la lingua a tutti.

La tripletta di D'Odorico

Il Siena è caduto a Udine in modo che non ammette discussioni, il punteggio parla chiaro e se l'arbitro, quando le squadre erano divise da un solo gol, avesse accordato agli udinesi quel sacrosanto rigore provocato da Passalacqua su Degano che se ne andava tutto solo verso Erbinovi, la sconfitta avrebbe potuto assumere forse altre proporzioni. Ma forse è stato meglio così, i toscani non potranno lamentarsi di aver subito un gol da 11 metri, e l'Udinese potrà vantarsi di aver segnato i suoi quattro punti su azioni manovrate alla perfezione.

La meravigliosa vittoria ha coinciso con il ritorno in forma del condottiero bianco-nero. D'Odorico è stato infatti l'uomo migliore in campo, quello che ha impressionato per il suo scatto, per la sua calma, per la sua potenza di tiro. Che ne dice il Torino che non ha avuto fiducia nelle possibilità di Walter? Il centro attacco udinese è stato domenica davvero strabiliante. Quei suoi due gol iniziali sono stati dei veri portenti, specie il secondo ottenuto con uno di quei caratteristici tuffi in avanti di cui Walter va famoso.

Gallo e compagni

La quarta rete da lui segnata con un tiro che Erbinovi ha visto solo in fondo al sacco, è stata pure entusiasmante. D'Odorico ha ritrovato la sua gran giornata e con essa tutto il suo migliore estro. Ormai è lanciato ed i portieri avversari... sono avvisati. Se D'Odorico è stato il migliore Zorzi gli viene subito dopo. Il riccciuto terzino ha disputato una gara tutto giudizio. Non un pallone fuori, non un rimando avventato, ma tutti allunghi ben dosati all'attacco che spesse volte si è valso di questi passaggi di «Gigi» per inoltrarsi verso la rete toscana. Con Zorzi vicino, Cirol, che non è ancora sul suo rendimento massimo, si è fatto valere per la calma che gli ha permesso di intervenire nelle situazioni più difficili a districare ogni insidia. Questa coppia di difensori, in uno con Gremese — domenica quasi inattivo — ha risolto definitivamente tutti i dubbi che si nutrivano sull'efficienza del reparto ed anche qui è pronta la riserva Pressacco che ha dimostrato, nelle tre prime partite, di valere gli altri due.

La mediana come al solito è stata la forza della squadra e di fronte ad un attacco composto di uomini scaltri e fisicamente superiori, ha avuto sempre la meglio. Felicissimo il rientro di Dianti che ha disputato una partita generosa ed attiva ed efficacissimi Gallo e Barbot. L'attacco non ha bisogno di elogi. Anche se tre dei quattro punti segnati sono stati colti dal centro, non vuol dire che gli altri non abbiano preso parte alle azioni, tutt'altro; è stato appunto per il felice lancio delle mezze ali e delle ali che D'Odorico ha potuto trovare sempre il pertugio per battere Erbinovi. Faini ha ripreso il suo posto di ala destra con un gol di splendida fattura, un tiro tagliato che ha ingannato il portiere avversario. Degano, che migliora sempre, anche domenica ha compiuto cose egregie e due segnature sono state da lui provocate. Tabanelli ed il capitano Spivach, infine, non hanno emerso come individualità, il meglio di loro stessi l'hanno dato alla squadra con una abnegazione ammirevole, con un lavoro improbo. E' il migliore elogio per questi due valorosi interni.

Il Siena non ha smentito la fama di squadra rivelazione che l'ha preceduto. Tutti i suoi uomini giocano con una tecnica straordinaria, ed ogni passaggio è sempre curato alla perfezione. Come squadra ha dato palese dimostrazione di bel gioco, ma ha dovuto cedere di fronte all'ardore ed all'esuberanza dei nostri ragazzi. E' mancata, al Siena, la forza morale di reagire quando la pressione si faceva più insistente; solo verso la fine del primo tempo e a metà ripresa, ha avuto dei buoni sprazzi all'attacco; ma ha fatto vedere scarsa penetrazione e difetto di tiro in porta. Una bella squadra però, una squadra che altri non batteranno con il punteggio inflittole dall'Udinese...

Una grande giornata di sport è stata quella di domenica. Si calcolano a cinquemila gli spettatori presenti, molti della provincia, venuti in bicicletta, con le tramvie e con il cavallo di S. Francesco. Un incasso primato. Inviati speciali. Udine è dunque tornata ai suoi bei tempi aurei. Merito di questi prodigiosi bianco-neri che hanno nuovamente portato il calcio friulano all'altezza di tutte le tradizioni.

Con leggero anticipo sull'ora fissata (chissà perchè?) le due squadre iniziano il gioco nelle seguenti formazioni:

Udinese: Gremese; Cirol, Zorzi; Dianti, Gallo, Barbot; Faini, Spivach, D'Odorico, Tabanelli, Degano.

Siena: Erbinovi; Angeletti, Passalacqua; Biasotto, Pellegatta, Cortini; Renoldi, Dapas, Romano, Salviati, Gambini.

Arbitro: Ghetti. *Guardalinee:* De Marco e Vittori.

Battute iniziali del Siena, poi l'Udinese si lancia all'attacco, Degano tira in porta, fallosa parata di Erbinovi e D'Odorico colloca in rete. Siamo all'11'. La pressione udinese continua e lo stesso D'Odorico al 19' con un magistrale colpo di testa segna ancora. Il Siena reagisce e Romano al 25' sorprende i due terzini bianco-neri e batte Gremese uscito di porta. Al 45' Faini ottiene il terzo punto sfruttando un meraviglioso allungo di D'Odorico che si è liberato di tre uomini. Poco prima l'arbitro non riteneva di accordare un calcio di rigore agli udinesi. Degano infatti veniva atterrato in area quando stava per segnare sicuramente. Nella ripresa è ancora l'Udinese che attacca ma solo al 20' D'Odorico coglieva la terza rete con un tiro secco alla destra di Erbinovi.

Dopo la partita il generale Dalmazzo Comandante del Corpo d'Armata di Udine che ha assistito alla entusiasmante competizione, si è recato negli spogliatoi a complimentarsi con Spivach capitano dell'Udinese. Lo squisito senso sportivo del generale Dalmazzo di Torino, è stato molto apprezzato dagli sportivi friulani.

LA SERIE C
Pordenone-S. Donà 1-1

Alla presenza d'un pubblico numeroso Pordenone e S. Donà hanno chiuso alla pari. Diremo subito che il punteggio non rispecchia il comportamento delle due squadre perchè il Pordenone avrebbe potuto vincere. I nero-verdi, animati dal desiderio di riabilitarsi di fronte al loro pubblico hanno giocato una gara generosa ed hanno tenuto in iscacco per quasi tutta la partita la compagine avversaria. Specialmente nel primo tempo hanno spadroneggiato in campo e solo la sfortuna ha impedito che si portassero in vantaggio. Nella ripresa pur coll'attacco rabberciato a causa dello spostamento di Ros a mediano, il Pordenone non ha cessato di far passare dei brutti momenti alla rete Sandonatese. Il S. Donà ha fatto una discreta impressione. E' un complesso ben affiatato ed equilibrato. I migliori sono stati: Prendato e il centro mediano Zambon.

Il Pordenone nel complesso ha svolto una buona gara ed ha lasciato sperare bene per quando sarà finalmente a posto.

Gli unici nei sono stati Bortolini e Ferracini. Il primo si è dimostrato poco in forma e per di più si è infortunato, il secondo è apparso poco deciso ed afflitto dal timore di sbagliare. Tra i migliori sono stati: Paier, Borsetti, Giovannoni.

Ecco un po' di cronaca: Il Pordenone parte di scatto. Al 6' ha già costretto in angolo i bianchi di S. Donà e ininterrottamente preme sulla porta di Striuli che è costretta a cedere al 24'. Il S. Donà è in angolo per la terza volta. Si ha un principio di mischia e Lodolo con calma da un metro mette in rete. I bianchi si risvegliano e contrattacano. Al 43' su una loro azione si ha un po' di confusione nella difesa nero-verde e Boscariol con una rovesciata mette fortunatamente in rete. Nella ripresa il Pordenone inizia ancora a forte andatura, ma in seguito rallenta la stretta. Alla mezz'ora sotto l'incalzare dei minuti che passano i neroverdi iniziano un vero assedio alla rete di Striuli. Il gioco si appesantisce e l'arbitro è costretto ad espellere Bobetta. Il S. Donà però si difende come può e riesce a portare in porto il pareggio.

Pordenone: Rossi, Tangerini, Cremona; Borsetti, Giovannoni, Bortolini; Lodolo, Paier, Terracini, Ros, Del Medico.

Arbitro Clemente.

Risultati delle gare

Calcio

A Sacile: 51. B. T. G. Misto Genio-Sacile mista 2-1; a Codroipo: Codroipo-Pordenone B 1-1.

Ciclismo

Il circuito di S. Vito di Fagagna è stato vinto da Giulio Job dell'U. C. Sandanielesi che ha compiuto i 60 chilometri in ore 1,42' alla media di 35.280. Secondo è stato Giuseppe Fedrigo di Trieste.

Domani daremo la cronaca di questi ed altri avvenimenti.

Pordenone

Per lo spettacolo dell'E.I.A.R.-Cetra

Poichè anche a Pordenone gli amatori di attraenti spettacoli hanno dimostrato il vivo desiderio d'intervenire domani sera al grande spettacolo che la Compagnia degli artisti dell'Eiar darà al Teatro Puccini di Udine (gestione Cetra), la Società SAITA organizza uno speciale servizio di autocorriera per tale spettacolo, a prezzi ridotti, di andata e ritorno.

Cronaca mesta

Ieri alle ore 11 partendo dall'Ospedale Civile hanno avuto luogo i funerali del compianto camerata Rodolfo Mauro, di 35 anni, che un morbo inesorabile ha condotto in così giovane età alla tomba. Il defunto era ben conosciuto e stimato specialmente a Udine. Tutto dedito alla famiglia ed al lavoro, nel quale eccelleva per le sue particolari doti, avrebbe meritato un felice avvenire.

Alla vedova, ai genitori, ai figlioletti, al fratello Olvino ed agli altri congiunti, le nostre più vive e sentite espressioni di cordoglio.

Le autorità tutte e la popolazione hanno partecipato in massa ai funerali che hanno assunto un aspetto solenne, questo a conferma del sincero cordoglio degli abitanti.

Alla famiglia del compianto segretario sono pervenute le condoglianze di S. E. il Prefetto e di varie altre personalità.

Furto di pannocchie

Ben quasi 100 chilogrammi di pannocchie ignoti rubarono l'altra notte a Cordenons in danno dell'agricoltore Gino Del Pup fu Giovanni di 53 anni. Il danno si aggira sulle 90 lire circa. Il Del Pup ha denunciato il patito furto e la benemerita ha iniziato attive indagini.

Un investimento

L'operaia Albina Fabbro di Agostino di 14 anni, da Porcia è stata l'altro giorno urtata da un autotreno. Riportava una piccola ferita al cuolo capelluto, ed all'Ospitale Civile venne giudicata guaribile in cinque giorni.

La raccolta del ferro

Per iniziativa dei Segretari di Fascio in tutti i centri della provincia è stata iniziata od avrà inizio i prossimi giorni la raccolta del ferro e di altri metalli.

Le famiglie sono state invitate a facilitare l'opera dei raccoglitori preparando preventivamente il contingente di rottami destinati alla consegna. Non v'è dubbio che le famiglie friulane risponderanno con la massima generosità a questo nuovo appello della Patria.

Si ferisce al collo

Il fabbro Damiano Bertoli fu Agostino di 29 anni, da Maniago, l'altro giorno mentre maneggiava il rasoio, rimaneva accidentalmente colpito al collo. Venne ricoverato all'Ospitale Civile di Pordenone e giudicato guaribile in 20 giorni.

PORCIA

Mortale disgrazia
Il figlio del Podestà
vittima di un incidente stradale

Alle ore 17 di ieri lo studente Beppino Valdevit, di 14 anni, figlio del cav. Giovanni, Podestà del nostro Comune, è rimasto vittima di una mortale disgrazia sulla strada di S. Antonio di Porcia, mentre in bicicletta faceva ritorno al suo domicilio in Pordenone.

L'incidente, che purtroppo ha avuto funeste conseguenze, è stato causato da un tandem, montato da due ragazzi, che sbucava da una strada secondaria. Il giovane Valdevit veniva investito in pieno e, causa l'urto fortissimo, andava a sbattere violentemnete contro un ippocastano.

E' stato raccolto subito e trasportato nella sua vecchia casa paterna, ma appena giuntovi spirava.

La notizia, diffusasi in un baleno in tutto il paese, ha suscitato unanime profondo cordoglio; tutta la popolazione del Comune si sente partecipe al lutto del beneamato suo Podestà, colpito da una si ripentina e tremenda sciagura.

SACILE

Allo Zancanaro

La primaria Compagnia Stabile Triestina di Angelo Cecchelin calcherà le scene i questo Teatro Zancanaro, domani mercoledì 11 con «Un caso di coscienza», «Lo zio d'America» e «Cecchelineide» e dopo domani giovedì 12 corrente «Pepi Strigon», «Giovanni Spuzzafadighe» e «Cecchelineide».

In tutte le parti, sarà protagonista Angelo Cecchelin.

In entrambe le sere lo spettacolo avrà inizio alle 21 precise.

Infortunio

La signora Tomè Amelia, maritata Peruch, di anni 38, da Sacile, scivolando sotto il portico di casa, per evitare la caduta, sbatteva con la mano sinistra contro una parete del sottoportico stesso e riportava una forte contusione al polso della detta mano, che a questo Ospedale civile venne dichiarata guaribile in 15 giorni.

Un fulmine... vanitoso

Nella notte tra giovedì e venerdì scorsi, durante un violento temporale, un fulmine penetrava, attraverso un erpice del muro, in una stanza della casa colonica abitata da certo Del Santo Francesco, sita nei vicini Camolli. In una stanza giacevano a letto il figlio del Del Santo e un suo nipotino. Il fulmine, dopo aver vagato per la camera, si scaricava contro un grande specchio, mandandolo in minuscoli frantumi e lasciando miracolosamente incolumi le due persone che se la sono cavata soltanto con una grande paura.

S. GIORGIO NOGARO

Cronaca mesta

La cittadinanza di S. Giorgio di Nogaro ha tributato al compianto rag Tomaso Amedeo Monico, segretario del Comune solenni onoranze funebri.

L'improvvisa morte ha destato profonda commozione fra l'intera popolazione dalla quale era stimato ed apprezzato per le sue doti di intelligente amministratore, sempre largo di saggi consigli per tutti, in ispecial modo verso i più bisognosi dai quali era considerato come un padre. Aveva saputo cattivarsi in breve la simpatia e la fiducia di tutti coloro che lo hanno conosciuto e collaborato assieme.

CIVIDALE

Il segnale di mezzogiorno

Da oggi il segnale di mezzogiorno verrà dato al pubblico con il suono della sirena installata in questi ultimi tempi sulla torre del Duomo. Alle ore 12 di ogni giorno la sirena suonerà per cinque secondi.

Cani accalappiati

In questi giorni sono stati accalappiati i seguenti cani: cane lupo mantello rossetto-bianco; cane bastardo da caccia della famiglia «Spinone»; cane da caccia segugio, mantello bianco stellato nero.

Detti cani si trovano a disposizione dei proprietari presso il canile comunale.

FAEDIS

Drammatico salvataggio nel Grivò in piena

Sabato mattina due bambine stavano trastullandosi sulla passerella che attraversa il torrente Grivò a Canal del ferro, quando una d'esse, Maria Cainero di 7 anni, scivolava precipitando nei gorghi turbinosi del torrente, in piena per le eccezionali pioggie della notte. Alle grida della compagna accorse l'avanguardista quattordicenne Arturo Flebus di Angelo, che senza pensarvi un secondo si buttava tra le onde lasciandosi trasportare dalla irruenza delle acque e facendo il massimo sforzo per accelerare l'inseguimento riusciva dopo duecento metri di percorso a raggiungere la bambina che si aggrappava tenacemente al suo salvatore. Ma purtroppo l'impeto della corrente tra i grossi massi del torrente non permise al Flebus, nonostante gli sforzi disperati, di raggiungere la sponda e così il generoso avanguardista e la piccina furono trasportati per altri 300 metri dalla corrente e sarebbero probabilmente certamente perduti se alle grida dell'avanguardista non fossero accorse il soldato del 3. Reggimento Artiglieria Celere Anselmo Ballarini, il quale vista la scena, si buttava subito tra le onde tagliando opportunamente la strada ai due pericolanti. Dopo sforzi inauditi e con grave pericolo di vita il coraggioso artigliere, coadiuvato dalla lotta disperata dell'avanguardista, riusciva a raggiungere la riva con la bambina in braccio, credendola ormi morta. Ma con la respirazione artificiale la piccola Cainero riprendeva vita e dopo poche ore si rimetteva completamente.

All'artigliere Ballarin e all'avanguardista Flebus il più vivo elogio.

S. VITO al TAGL.

Nel Comune

In sostituzione del Commissario Prefettizio avv. Lodovico Franceschinis, dimissionario per motivi di salute, con decreto 6 corrente è stato nominato Commissario Prefettizio del nostro Comune, il camerata Uberto Bianchini, già consultore comunale e delegato podestarile.

Una culla

La casa del Vice Segretario del Comune C. M. rag. Giuseppe Novello, comandante dei Giovani fascisti, è stata allietata dalla nascita di una leggiadra bimba, la secondogenita, alla quale sarà imposto il nome di Flavia.

Al caro camerata Novello, nostro affezionato corrispondente, ed alla sua gentile signora, le nostre vivissime felicitazioni e tanti fervidi auguri.

CASARSA

Settimana cinematografica al Dopolavoro Ferroviario

Martedì 10 settembre dalle ore 19 orario continuato, verrà proiettato il grandioso film: «Fiori di Nizza», interpretato dalla soprano del Teatro dell'Opera di Vienna Erna Sack e Frield Czepa.

Mercoledì 11 dalle ore 19 verrà presentato «La signora di Montecarlo», interpretato da Fosco Giachetti, Dita Parlo e Umberto Melnati.

Giovedì 12 dalle ore 19, orario continuato, verrà proiettato «Musica per signora» interpretato dal tenore Nino Martini, Joan Fonteine.

Venerdì 13 alle ore 19 orario continuato verrà presentato il film «I due misantropi» con Nino Besozzi, Sergio Tofano, Enrico Viarisio, Camillo Pilotto, Maria Denis.

Precederanno i Giornali Luce Sonoro.

CERVIGNANO

Gil Aquileia batte Gil Cervignano

Domenica nel pomeriggio sul nostro campo sportivo di via Principe Umberto si è svolto un simpatico incontro amichevole di atletica leggera tra le squadre della Gil di Cervignano e quelle di Aquileia.

L'incontro che comprendeva gare di getto del peso Kg. 5, getto del disco Kg. 1,500, lancio del giavelotto, corse piane m. 100, 400 e 1500 ha dimostrato la bella ed accurata preparazione degli atleti aquileiesi che pur messi di fronte ai quadrati atleti cervignanesi hanno saputo nettamente imporsi battendoli ai punti per 34 a 23.

PRECENICCO

Ispezione al Fascio

Sabato scorso il Vice Federale Zanello ha ispezionato senza preavviso il Fascio locale.

Dopo aver minutamente visitato la sede, constatando perfetto funzionamento delle varie attività, il Vice Federale ha riunito il Direttorio ed ha preso in esame, con particolare interesse, i diversi problemi locali. Infine ha impartito direttive per un sempre maggiore potenziamento dei settori capillari della vita del Partito.

La riunione è stata aperta e chiusa col saluto al Duce.

MANIAGO

Mercato sospeso

Per misure precauzionali profilattiche per afta epizootica il Prefetto ha sospeso il mercato bestiame. Così resta rimandato il mercato che avrebbe dovuto aver luogo lunedì prossimo 9 corrente.

TRAVESIO

Mercato rinviato

Il mercato che doveva aver luogo l'11 corrente, è stato rimandato a giovedì 19 corr. mese.

S. DANIELE

Deliberazioni della Giunta

La Giunta provinciale amministrativa, nell'ultima seduta ha approvato le delibere concernenti il compenso all'ingegnere Ambrosio per il progetto dell'edificio della sede della R. Scuola d'avviamento professionale e lo storno di fondi.

Nota calcistica

La gara svoltasi domenica scorsa sul campo sportivo «A. Liuzzi» tra l'undici della Divisione Celere E.F. T. di F. e la squadra locale si è conclusa con tre segnature a favore degli ospiti e una per gli ospitanti.

TOLMEZZO

Conferenza

Ad Arta, nella latteria scuola, alla presenza del dott. Stani del Sindacati dell'agricoltura, del dott. Zardini, veterinario consorziale e del dr. Cragnolini, si è svolta una interessante conferenza sull'allevamento del bestiame e la produzione igienica del latte. Il dott. Braidot della Sezione provinciale che ha tenuto questo primo raduno di propaganda in Carnia, è stato ascoltato con attenzione e molto applaudito.

Un lutto

Un grave lutto ha colpito il camerata Arrigo Aita, conduttore dell'Albergo Roma. La sua amata consorte signora Italia, dopo lunghe sofferenze, si è spenta nelle prime ore di ieri. La notizia ha destato un senso di vivo cordoglio in tutta la cittadinanza che riconosceva nell'estinta una donna di elette virtù, sposa e madre affettuosa. La sua vita fu dedicata al lavoro e al dovere lasciando di se nobile esempio.

Al marito ed ai congiunti, giunga l'espressione del nostro cordoglio.

Alle ore 3 di stamane dopo lunga malattia si spegneva

ITALIA AITA
nata Marpillero

Ne dànno il doloroso annuncio il marito **ARRIGO**, i figli **ENRICO** e **FULVIO**, le figlie **ITALIA** col marito **Cap. ORAZIO MARAGLINO**, **CANDIDA** col marito **Ten. ALDO D'ARPE**, la **SUOCERA**, la **SORELLA**, la zia **ERMINIA**, **COGNATI** e **COGNATE**, i **NIPOTI** e **PARENTI** tutti.

I funerali avranno luogo domani martedì 10 corr., alle ore 14.

Si dispensa dalle visite di condoglianza e si ringraziano sin da ora tutti coloro che in qualsiasi modo vorranno onorare la Cara Estinta.

Tolmezzo, 9 ottobre 1939 XVII.

A tumulazione avvenuta si annuncia la irreparabile perdita di

Rodolfo Mauro

Ne dànno il triste annuncio la **MOGLIE**, i **FIGLIOLETTI** e i **PARENTI** tutti.

A quanti conobbero il caro Estinto si raccomanda una prece.

Pordenone - Udine
9 ottobre 1939 XVII.

ULTIME

Udine - Via Carducci 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE

Telefoni 8-80 - 1-15

Il Segretario del Partito accolto a Savona da ardenti manifestazioni all'indirizzo del Duce

SAVONA, 9

Alle ore 17.30 è qui giunto improvvisamente il Segretario del Partito, accompagnato dall'Ispettore del P. N. F. per l'A.O.I. Fossa. Subito dopo il Segretario del Partito percorreva a piedi dalla stazione, via Paleocapa fino al mare, prendendo contatto col popolo che riconosciutolo lo salutava con calorose acclamazioni. Successivamente si è recato alla sede della Federazione provinciale dei Fasci di combattimento che come egli constatava era in piena attività in tutti i suoi vari uffici.

Ricevuto dal federale e dalle gerarchie il Segretario del Partito visitava tutti gli uffici federali, del Comando della Gil e dei Fasci femminili. Il Gerarca accompagnato dal prefetto che nel frattempo era giunto alla Federazione, dal federale e dalle altre gerarchie e autorità, ha visitato dopo la costruenda Casa Littoria, il gruppo rionale «Mussolini» e lo stato dei lavori di demolizione del vecchio quartiere dei Cassari, ove sorgeranno il nuovo palazzo del Governo e la vasta piazza del Re. Il Segrettario del Partito, sempre accompagnato dalle gerarchie e dalle autorità e circondato dalla popolazione acclamante al Duce, si è recato poi a visitare la nuova caserma della 34.a Legione della M.V.S.N. ove si incontrava con i richiamati di due battaglioni che lo circondavano acclamando al Duce e con i quali si intratteneva cameratescamente, interessandosi alle condizioni dei loro familiari. Tornato al centro si è portato alla Casa della Gil ove è stato accolto da un'imponente manifestazione da parte degli operai che lavorano negli adiacenti stabilimenti siderurgici. Si recava quindi, ricevuto ed accompagnato dal podestà a visitare il nuovo palazzo comunale.

Chiudeva la serie dei sopraluoghi visitando i diversi uffici del Dopolavoro provinciale. Intanto in piazza Mameli si era radunata la cittadinanza che inneggiava ed acclamava al Duce invocando una sua visita a Savona In serata il Segretario del Partito percorrendo, fatto segno a manifestazioni di entusiasmo le vie del centro, si è recato alla stazione ove una immensa folla di Camicie nere e di popolo colà convenuta rinnovava una vibrantissima dimostrazione all'indirizzo del Duce. Prima della partenza del treno, il Segretario del Partito rivolgeva alla folla plaudente brevi parole di fede che venivano accolte dalla massa del popolo con entusiastiche rinnovate grida di devozione al Fondatore dell'Impero.

Il Ministro Lantini visita in Lombardia grandi opifici autarchici

La lavorazione della cellulosa prodotta a Torre di Zuino

MILANO, 9.

Qui giunto da Genova il Ministro delle Corporazioni si è recato stamane a Dalmine per una visita a quelli stabilimenti metallurgici. S.E. Lantini si è poi recato alla Casa del Fascio dove ha reso omaggio al sacrario dei Caduti ed ha preso visione delle opere monumentali ed assistenziali erette a celebrazione dello storico discorso del Duce, preannunciante l'era fascista per una più alta giustizia sociale.

Fatto ritorno a Milano, il Ministro Lantini si recava nel pomeriggio a visitare gli stabilimenti della Snia Viscosa, importante nucleo dell'industria italiana delle fibre tessili artificiali.

A Cesano Maderno, presente il prefetto, il rappresentante del federale, il segretario della Unione provinciale lavoratori dell'industria, è stato ricevuto dal consigliere nazionale Marinotti, direttore generale della Società. Il Ministro si è interessato al processo di trasformazione della cellulosa ottenuta a Torre di Zuino dalla canna gentile in filai di rayon e in fiocco e che presentano positive e particolari caratteristiche. La produzione di 20 milioni di chilogrammi annui sarà tra breve alimentata complemente con cellulosa italiana.

S. E. Lantini si è soffermato ai reparti di lavorazione del lanital che avrà prossimamente uno sviluppo produttivo di dieci milioni di chilogrammi annui.

Il Ministro, sempre accompagnato dal prefetto, visitava, ricevuto dal consigliere nazionale Donegani, lo stabilimento dell'A.C.N.A., informandosi delle realizzazioni autarchiche ottenutesi nella produzione nazionale delle materie coloranti e dei lavori di ampliamento in atto. Alla uscita degli stabilimenti visitati il Ministro veniva salutato dalle maestranze con intense e ripetute acclamazioni al Duce. Successivamente si recava a Varedo, visitando il nuovo stabilimento della Snia che sta per entrare in attività con una produzione giornaliera di 50 mila chilogrammi di fiocco e 10 mila di rayon dotato di modernissimi impianti tecnici ai fini autarchici e di ampie provvidenze assistenziali per i lavoratori. Il Ministro a cui è stata illustrata in tutti i particolari l'opera svolta per affrancare l'industria tessile italiana dalla importazione di materie estere, ha rivolto alle maestranze, che riunitesi acclamavano al Duce, parole di incitamento suscitando una nuova e prolungata manifestazione al Fondatore dell'Impero. In serata il Ministro delle Corporazioni è partito per Roma.

Produttori rurali visitano nello Scioa le opere di precolonizzazione

ADDIS ABEBA, 9.

Per iniziativa della direzione superiore della colonizzazione e del lavoro, è stato tenuto un convegno agrario allo scopo di far conoscere ai produttori agricoli, con i primi risultati, i metodi e le possibilità di una coltura intensiva dello Scioa. 200 produttori rurali guidati dai tecnici hanno visitato i campi sperimentali di Bolo e di Bioscioftu, gli allevamenti, installati in quelle zone, di ovini e bovini, indigeni e nazionali, nonchè i lavori di precolonizzazione, rendendosi pienamente conto dei risultati raggiunti e delle possibilità dei vari tipi di coltura.

Il festoso arrivo dell'aereo "Nippon" all'aeroporto di Roma

ROMA, 9

Proveniente da Siviglia da dove aveva decollato alle ore 8, ha atterrato alle ore 12.21 all'aeroporto del Littorio il monoplano bimotore giapponese «Nippon» che sta compiendo il giro del mondo nel corso del quale visiterà circa 30 Paesi, portando a ciascuno di essi un messaggio di «buon auspicio».

Ad accogliere il valoroso equipaggio capeggiato dal comandante Ohara, si trovavano: il generale Fouger in rappresentanza del sottosegretario all'Aeronautica generale Valle, un rappresentante del ministro della Cultura popolare, parecchie altre personalità italiane e giapponesi, tra le quali ultime, l'incaricato di affari nipponico Sakamato con gli addetti militari dell'ambasciata presso il Quirinale. Era pure presente una folta rappresentanza della collettività giapponese a Roma, un numeroso gruppo di ufficiali dell'Aeronautica e le maestranze dell'aeroporto. I trasvolatori giapponesi sono stati festeggiatissimi.

La mostra della chimica alla Fiera di Milano

MILANO, 9.

Prosegue il lavoro di organizzazione del prossimo mercato campionario milanese, per il quale sono numerose e confortevoli le adesioni fino ad ora pervenute da parte di ditte nazionali d'ogni settore produttivo. Nel grandioso quadro delle attività fieristiche, particolare risalto assumerà la Mostra della Chimica, organizzata dall'Ente sotto gli auspici della Corporazione della Chimica e con la collaborazione della Federazione degli industriali dei prodotti chimici.

L'iniziativa, che pure negli scorsi anni fu attuata con brillante esito, sarà nella prossima edizione maggiormente potenziata e comprenderà, oltre al ramo farmaceutico, anche quelli degli alcooli, degli acidi organici e inorganici, dei fertilizzanti, nonchè le macchine e gli apparecchi per le industrie del ramo.

La Mostra sarà ordinata con posteggi individuali ed accoglierà indistintamente tutti i prodotti considerati nazionali.

Non appena i nuovi impianti fieristici in progetto lo permetteranno, la Mostra della Chimica, alla quale la Corporazione della Chimica ha dato così largo impulso, verrà attuata con un programma ancora più completo e maggiormente rispondente all'importanza che il settore chimico occupa nella battaglia per l'autarchia.

L'ottimo esito della Fiera di Verona

ROMA, 9.

Il bollettino economico Stefani odierno dà notizia che l'affluenza di visitatori per il mercato di oggi alla fiera autunnale di Verona è stata veramente eccezionale. Al mercato equino il movimento degli affari è stato intensissimo, valutato ad alcuni milioni di lire. Anche le mostre di frutta, carri ed altri attrezzi agricoli sono state oggetto dell'interessamento del pubblico convenuto da ogni parte d'Italia. La fiera di Verona si chiuderà domani sera.

Nozze del cons. naz. Boidi podestà di Addis Abeba

ALESSANDRIA, 9.

Stamane si sono celebrate in Casal Carnelli le nozze tra la signorina Mitzi Alberizzi e il dott. Carlo Boidi consigliere naz. podestà di Addis Abeba. Testimoni per lo sposo sono stati il Segretario del Partito e S. E. Teruzzi, per la sposa lo zio materno dott. Franzini e S. E. Cavallero. Al rito nuziale, officiato dal console generale ispettore dei cappellani della Milizia mons. Zanino, sono intervenute numerose personalità, autorità e gerarchie provinciali.

Esecuzione capitale di due delinquenti

ISERNIA, 9

Stamane all'alba, sotto il ponte stradale, in contrada Girella, è stata eseguita la sentenza 30 maggio u. s. di questa Corte d'Assise, che condannò alla pena capitale Faiola Vincenzo e Iannetone Gerardo. Costoro, la sera del 16 marzo 1938, in territorio di Pozzilli, aggredirono proditoriamente Gelardi Giacomantonio e il figlio dodicenne Vincenzo allo scopo di rapinare il denaro che il Gelardi padre aveva indosso, uccisero quest'ultimo e ferirono gravemente il figliolo mediante colpi di randello. L'infelice ragazzo tentò di fuggire ma fu raggiunto e con altro violento colpo di randello gli frantumarono la scatola cranica e lo resero cadavere.

Il comunicato germanico

BERLINO, 9.

Il Gran Quartiere generale comunica:

«Sul fronte orientale è continuata l'avanzata delle truppe germaniche verso la linea degli interessi germano-sovietici. Sul fronte occidentale locale attività di pattuglie e debole attività di artiglieria da ambo le parti. Nel cielo soltanto minima attività di aeroplani da ricognizione».

I bollettini francesi

PARIGI, 9.

Il comunicato di stamane delle armate francesi dice:

«Alla fine della giornata di ieri e durante la notte attività degli elementi in contatto nella vallata inferiore del Nied e a sud di Saarbrücken».

Il comunicato serale dice:

«Grandissima attività di pattuglie nemiche fra la Mosella e la Sarre. Azioni di artiglieria da una parte e dall'altra della Mosella al Reno. Sul mare una delle nostre unità di pattuglia ha attaccato con successo un sottomarino nemico».

Il Portogallo disposto a collaborare per la pace d'Europa

LISBONA, 9

Nel pomeriggio di oggi l'assemblea nazionale si è riunita in seduta straordinaria per ascoltare il rendiconto del Capo dello Stato sul viaggio nelle colonie africane e le dichiarazioni del Capo del Governo. Il generale Carmona ha esaltato la missione colonizzatrice del Portogallo. Il generale Salazar ha detto fra l'altro che il Portogallo è disposto a dare tutta la sua collaborazione ai popoli che lavorano per la pace e si è chiesto se *«non vi è la possibilità di aprire alla pace un cammino che non sia quello che passa per la guerra»*. La dichiarazione è stata accolta dagli applausi dell'assemblea che dopo un breve dibattito, ha approvato all'unanimità una mozione sul messaggio del presidente Carmona e sulle dichiarazioni di Salazar.

Le malefatte dei rossi francesi

La repressione coinvolge anche i radico-socialisti

PARIGI, 9.

Il *Matin* riferisce che la inchiesta della giustizia militare sulla attività del disciolto partito comunista ha rilevato fra l'altro, che col pretesto di raccogliere una documentazione di carattere sindacale, i dirigenti si dedicavano ad un vero e proprio spionaggio economico, procurando informazioni di carattere confidenziale sulle industrie nazionali. Tali informazioni concernenti la produzione, la attrezzatura, gli effettivi industriali per il tempo di pace, le possibilità in tempo di guerra, venivano richieste alle cellule comuniste costituite in ogni officina. Un organismo specialmente formato da ingegneri e tecnici, accuratamente scelti dal partito, era incaricato di vagliarle ed ordinarle. *«E' evidente* — aggiunge il «Matin» — *questa preziosa documentazione sulle nostre possibilità industriali non ha servito soltanto ad arricchire gli archivi comunisti».*

L'inchiesta sulla attività dei consigli municipali comunisti ha inoltre dimostrato, secondo quanto annunziano i giornali, la esistenza di gravi abusi e sperperi. I caporioni comunisti nella loro qualità di sindaci e assessori si facevano assegnare l'auto-indennità, grazie alle quali parecchi di essi hanno potuto comperare ville ed automobili.

Negli ambienti socialisti si rileva che l'ondata della repressione anticomunista va dilaganda anche contro gli ambienti socialisti e radicali estremisti, conosciuti per il loro orientamento verso Mosca e per la pace ad ogni costo. In provincia l'azione della polizia si sarebbe estesa in ambienti operai fra i quali sarebbero stati compiuti alcuni arresti. Noti socialisti sarebbero stati posti sotto inchiesta. Infine nel dipartimento dell'Eure, una nota personalità radicale sarebbe stata arrestata

I deputati comunisti arrestati ieri a Parigi che avevano trascorso la notte nelle carceri della polizia giudiziaria, sono stati trasferiti alle prigioni della Santé dove sono stati raggiunti dai loro colleghi arrestati in provincia a mano a mano che essi sono stati condotti a Parigi sotto buona scorta.

Tra i deputati comunisti arrestati si trova il deputato Jean Duclos, fratello del vice presidente della Camera tuttora latitante. Si pensa che il deputato comunista sia latitante con Thorez, Ramette e Bonte e si sia rifugiato nel Belgio. Si apprende che sono stati inoltre arrestati anche due deputati del dipartimento dell'alto Reno Sturmel e Rossé, appartenenti ai gruppi politici autonomisti alsaziani.

Grandi acquisti inglesi sul mercato americano

NEW YORK, 9

Si attende l'arrivo della Commissione britannica proveniente da Ottawa incaricata di fare grandi acquisti di prodotti americani e di viveri, ai quali si aggiungeranno importantissime ordinazioni di aeroplani, motori, cannoni antiaerei, munizioni, non appena il Congresso avrà approvato l'abolizione dell'embargo. La Commissione dispone di larghi mezzi finanziari ed ha provveduto anche a procurare il naviglio che dovrà trasportare, a suo rischio, i rifornimenti in Europa. I cantieri aeronautici americani si sono assicurati delle ordinazioni per 80 milioni di dollari e lavorano già a ritmo accelerato.

IL PREFETTO DI MILANO, ricevendo gli organizzatori dell'annuale manifestazione artigiana, ha impartito direttive perchè la rassegna risulti completa in tutti i suoi settori ed esprima in un vasto quadro il concorso offerto all'autarchia del lavoro artigiano nella produzione mobiliera.

Successi nipponici in Cina

TOKIO, 9.

L'agenzia *Domei* informa che secondo dispacci ufficiali dalla zona di operazioni le truppe cinesi hanno subito nei recenti combattimenti svoltisi nella provincia di Hunan, perdite elevatissime. Il bottino catturato dai nipponici è stato notevole e comprende diecine di cannoni da campagna e da montagna, mortai da trincea, una cinquantina di mitragliatrici pesanti e 154 mitragliatrici leggere, parecchie migliaia di fucili e una grande quantità di munizioni. Il comunicato precisa che il relativamente scarso numero di pezzi di artiglieria catturato all'avversario è una prova della povertà dell'armamento delle truppe cinesi. L'obbiettivo principale delle operazioni giapponesi nell'Hunan è stato quello di infliggere un grave colpo a circa 400 mila soldati cinesi ammassati nella provincia che turbavano con frequenti attacchi la pace non solo in essa ma anche nelle regioni finitime. Le forze cinesi sono state ora messe nell'impossibilità di nuocere ulteriormente al pacifico sviluppo di quella vasta parte della Cina.

Scandali nella difesa civile britannica

LONDRA, 9.

Nel corso dell'agitazione organizzata contro l'enorme quantità di personale impiegato per la difesa civile, è venuto alla luce che vi sono molte persone le quali percepiscono tre sterline alla settimana per i loro servizi, mentre hanno occupazioni fisse con salari vistosi. Anzi, oggi, si pubblica il caso di un tale che guadagna 2.000 sterline all'anno e non disdegna di prendere le tre sterline alla settimana al Governo in qualità di «pompiere provvisorio».

Inesistente complotto contro Re Carol

BUCAREST, 9.

Nella stampa inglese ed americana si è parlato di un complotto contro Re Carol, sono stati forniti minuziosi particolari circa il numero delle persone arrestate e sono stati fatti financo alcuni nomi di arrestati.

Le autorità romene, dinanzi a questa invenzione di pessimo gusto, hanno intimato agli stessi corrispondenti che l'avevano diffusa di smentirla categoricamente.

Gravissimo scontro ferroviario a Berlino 20 morti e 50 feriti

BERLINO, 9.

Ieri sera alle ore 21.20 il rapido Berlino-Sassnitz si è scontrato col treno viaggiatori Berlino-Stargard nella stazione di Berlino-Gesundbrunnen. I due ultimi vagoni del treno viaggiatori sono rimasti gravemente danneggiati ed un vagone si è incendiato ed è rimasto distrutto. Sono stati finora accertati 20 morti ed una cinquantina di feriti.

Theunis in Italia per prendere imbarco verso gli Stati Uniti

BRUSSELLE, 9.

Theunis capo della missione economica belga presso il Governo americano ha lasciato oggi Brusselle diretto in Italia dove si imbarcherà per gli Stati Uniti.

Navi olandesi all'ovest della Scozia

AMSTERDAM, 9.

L'ammiragliato olandese comunica che le navi da guerra olandesi *Van Kinshergen* e *O 15* e *O 16* sono in rotta all'ovest della Scozia. Non si segnala la destinazione di queste tre navi da guerra.

Provvedimenti autarchici negli Stati Uniti

NUOVA YORK, 9.

Il Governo americano ha ordinato una più intensa sorveglianza delle miniere, minerali e dei depositi di antimonio, cromo, manganese, latta, tungsteno, mercurio, nikel, ad evitare che gli approvvigionamenti siano depauperati oltre misura dalle vendite all'estero. Saranno anche intensificati gli studi per produrre possibilmente minerali finora acquistati all'estero, secondo gli insegnamenti autarchici.

Ponte saltato in aria in Svizzera

BERNA, 9.

Oggi nel pomeriggio uno dei tre ponti del canale tra Widnau e Heerbrugg nella valle del Reno è saltato in aria in seguito ad una violenta esplosione. Due soldati sono rimasti uccisi. E' stata aperta un'inchiesta per stabilire la causa dell'esplosione.

Nel V anniversario della morte di Re Alessandro

BELGRADO, 9.

In occasione del quinto anniversario della morte di Re Alessandro I nella cappella Reale di Detinjet è stata celebrata una messa di Requiem cui hanno assistito il Re, la Regina Madre, il Principe Reggente e la Principessa Olga.

La guerra giova ai pescatori danesi

COPENAGHEN, 9.

Dall'inizio della guerra è stato impossibile ai pescatori tedeschi ed inglesi di pescare nel mare del Nord e nel canale Skagerak a causa delle mine vaganti che d'altra parte non lasciarono alcuna possibilità di lavoro agli stessi espertissimi pescatori danesi. In questi ultimi giorni, sfidando il rischio, sono usciti al largo numerosi battelli pescherecci danesi che per la mancanza della concorrenza tedesca e inglese, hanno fatto un grosso bottino. Alcuni battelli scaricarono nel porto di Skagen ben 500 tonni, mentre altri hanno pescato in media al giorno 50 tonni, ottenendo così un guadagno giornaliero superiore alle mille corone danesi (circa 4000 lire italiane).

I vincitori della Lotteria di Merano

BARI, 9.

Perdura il mistero intorno alla persona che, con l'acquisto del biglietto serie V 32441, da ieri sera va annoverata fra i milionari, avendo vinto il primo premio della Lotteria di Merano. Alla Federazione fascista, che figura come venditrice della cartella fortunata, era ieri sera un via-vai continuo quanto inutile di curiosi che cercavano di sapere notizie, ma invano. L'unica cosa che sembra certa è che il biglietto deve essere stato venduto alla Fiera del Levante. Ciò rende verosimile la deduzione che la vendita sia stata effettuata in giorno festivo, quando a Bari convenivano con treni speciali molte migliaia di persone da tutte le provincie. E' da supporre perciò che il neo-milionario non sia barese e nemmeno della provincia di Bari, ma sia da annoverarsi fra i visitatori forestieri della Fiera del Levante. Il fortunato mortale potrebbe dunque essere quell'ufficiale di aviazione che le persone presenti, a Merano, hanno visto improvvisamente allontanarsi quando venne estratto il nome della cavalla Isoletta.

Il bravo rurale del secondo premio

MILANO, 9.

Il milanese Angelo Signorini, trentacinquenne, ammogliato e padre di due bimbi, alle 18 di ieri se ne stava in zoccoli e scamiciato nel cortiletto antistante la sua rustica casetta d'Ospidaletto di Cormanno, a cinque chilometri dalla città, rovesciando pannocchie di granoturco messo ad asciugare.

Così la notizia gli è recata dal signor Lainati, segretario amministrativo del Fascio di Cormanno, che fa tutta una corsa dalla vicina tabaccheria dove sbratta una radio alla piccola aia. Il Signorini non si scompone troppo. Lascia rastrello e badile, si mette le scarpe, infila la giacchetta, entra in casa, si sprofonda nell'ottomana coi pupi in braccio, Gian Luigi di 4 anni, Anna Maria di otto mesi, due paffuti bambocci dalle guance di melarosa; prega la moglie, Costantina Moroni, di sedergli a finaco e inizia così imperterrito la sua vita di neo milionario.

E' contento Angelo Signorini? Contentone; ma di una contentezza che non ha ancora trovato il suo stile, che è piuttosto sbalordimento, e non si sa esprimere (la moglie, dal canto suo, tace e ogni tanto si strugge in lacrime di gioia, presumibilmente). Che cosa farà? Per intanto i conti. Sarebbe bello arrotondare la cifra del premio (lire 939.708 nette) sino al milione, e conoscendo i prodigi del risparmio spera di riuscirvi. Finora il suo regime finanziario familiare era rappresentato dalle 22 lire del suo salario giornaliero più le 10 lire di quello della moglie. Non c'era da lagnarsi. Ora gli dicono che se saprà fare le cose a modo potrà averne di puro reddito cinquemila al mese.

Ma saranno tutte per lui? Nella stanzetta, intorno alla coppia baciata dalla fortuna, si pigiano non meno di quaranta persone e son tutti più o meno parenti e bisognosi e affezionatissimi a quel buon ragazzone che ha, lo dicon tutti, un cuor d'oro. Di certo nello stabilimento non torneranno nè lui nè lei, anche per la paura delle congratulazioni. Smetteranno di essere operai. Li seduce di più la terra; quelle due pertiche potrebbero benissimo diventare duecento e non certo d'affitto. I progetti, finora, non vanno più in là.

Anche a Pesaro non si sa nulla

PESARO, 9.

Per quante ricerche siano state finora fatte, nulla si sa sul conto del possessore del biglietto serie AD n. 46206 vincente il terzo premio della lotteria di Merano, venduto dalla Federazione fascista di Pesaro a Mercatino Conca.

Il titolare del quarto premio veste di grigio e ha i baffetti

GENOVA, 9

Cinque erano i candidati genovesi ai milioni di Merano: e fra questi fortunati tre erano già stati rintracciati dai cronisti: il commerciante Giuseppe Meozzi, lo spedizioniere di darsena Carlo Torretto e la guarda di finanza Antonio Napolillo. Intorno agli altri due invece non si è riusciti, almeno sinora, a raccogliere alcun indizio atto a identificarli. Ed è precisamente uno di questi due ignoti che è stato favorito dalla sorte e che è risultato vincitore del quarto premio. Si tratta del detentore del biglietto «X n. 60641», che risulta venduto dalla Sezione genovese dell'Istituto Coloniale fascista. Detto biglietto, insieme a molti altri, venne affidato per la vendita a un banco di roletta di via XX settembre, dove fu sorteggiato circa 7 giorni or sono.

Se non si conosce il nome di questo fortunato, si conosce invece, nella persona del signor Tullio Profumo, colui che per un punto perse i 174 biglietti da mille del quarto premio, avendo sorteggiato allo stesso banco di gioco la cartella recante il numero susseguente a quello segnato sul biglietto vincente Il Profumo, che ha faticato assai a rassegnarsi alla sua disdetta, ricorda perfettmente che il suo antagonista era un uomo sui quarant'anni, vestito di grigio, con baffetti. E questi sono tutti i ragguagli che si hanno intorno al vincitore genovese.

Un supermicroscopio per vedere gli atomi

NEW YORK, 9.

In una riunione di scienziati tenutasi a Richmond (Virginia), è stato presentato un nuovissimo supermicroscopio che ha reso possibile vedere gli atomi, sebbene la loro separazione si calcoli ad un venticinquesimo di milionesimo. Si sono potuti vedere anche in azione il virus del vaiolo ed altri bacteri. Gli scienziati si sono mostrati entusiasti delle esperienze e si prevedono vaste applicazioni del nuovo microscopio per gli studi e le ricerche.

L'età pericolosa per gli automobilisti

NEW YORK, 9.

Secondo una statistica americana assai ben controllata ed a base scientifica l'età in cui gli automobilisti si rendono con maggior frequenza colpevoli di incidenti stradali è quella tra i 19 ed i 22 anni. E' stato infatti constatato che i guidatori dell'età sopra specificata uccidono il doppio di persone nei confronti di quelli tra i 22 ed i 65 anni; sempre secondo la predetta rilevazione statistica è bene tener presente che il minore numero di incidenti avviene quando al volante si trovano automobilisti tra i 45 ed i 65 anni.

I ladri nel Campidoglio di Washington

WASHINGTON, 9.

Stanotte ignoti ladri sono penetrati nel Campidoglio giungendo fino alla camera della commissione d'inchiesta Dies sull'attività antiamericana asportandone molti documeti relativi alle organizzazioni comuniste e allo spionaggio.

Notizie brevi

Dall' Italia

PER INIZIATIVA del Dopolavoro dell'Urbe i dopolavoro di Roma e provincia in occasione del 28 ottobre p. v. hanno disposto in favore delle famiglie dei dopolavoristi richiamati alle armi l'invio di doni consistenti in oggetti utili. Ai richiamati invece vengono spediti libri fascisti, quali «Il diario di guerra» del Duce, «Vita di Arnaldo» ecc.

LA FIGURA DI GIUSEPPE SERGI garibaldino e scienziato è stata rievocata nel quadro delle celebrazioni dei grandi siciliani dal prof. Domenico Pisani nell'aula magna della R. Università di Messina, presenti autorità, gerarchie, il corpo accademico e folto pubblico.

IL COMUNE DI TERRANOVA PAUSANIA in provincia di Sassasi è stato autorizzato a cambiare la propria denominazione di Olbia.

Dall' Estero

IL PRESIDENTE ROOSEVELT, proveniente da Hyde Park, è ritornato a Washington. Egli conferirà con il segretario di Stato Hull.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI della Lettonia ha approvato la costruzione della nuova linea ferroviaria Riga-Kuldiga lunga 80 km.

IL GOVERNO lituano ha ordinato per motivi di economia di anticipare di due ore la chiusura dei caffè, dei bars e dei ristoranti.

PER UN CORTO CIRCUITO che ha fulminato un cavo elettrico, un migliaio di operai sono rimasti, alle prime ore del pomeriggio di oggi, rinchiusi nei pozzi di una miniera di carbone nel Limbourg.

PER PROTEGGERE i grandi ponti della Danimarca contro le mine vaganti il Ministero della Marina ha dato ordine di coprire i piedistalli dei piloni con robuste fasciature di legno provviste di speciali reti protettive, capaci di neutralizzare l'urto micidiale delle mine stesse.

IL PIROSCAFO BELGA «Elisabethville» che proveniva dal Congo e doveva arrivare ad Anversa giovedì, è trattenuto a Dowres dalle autorità inglesi, da mercoledì scorso, con un centinaio di passeggeri a bordo.

QUATTROMILA VOLONTARI dell'esercitoo olandese saranno quanto prima congedati.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano.

Cambi	9	6
Parigi	45.20	45.30
Londra	79.65	80.—
New York	19.80	19.80
Belgio	331.50	332.50
Olanda	1052.50	1054.50
Svizzera	445.35	445.—
TITOLI DI STATO		
Rendita Ital. 3.50%	71.70	71.60
Rendita 5%	90.40	90.32
Redim. 1934 3.50%	68.20	68.20
Redim. 5% immobil.	92.30	92.20
Buoni Tesoro 1940	99.80	99.—
» » 1941	100.—	100.10
» » 1943	89.70	90.—
» » 1944	95.10	94.90
OBBLIGAZIONI		
Venezie 3.50%	90.75	90.75
I.R.I. STET 4%	602.—	598.—
I.R.I. 4.50%	452.—	451.—
E.L.F.E.R. 4.50%	458.—	458.—
Pubbl. utilità 6%	490.—	490.—
Pubbl. ut. a. tel. 6%	497.—	497.—
Credito Nav. 6.50%	502.50	503.—
Edison em. 931 6%	504.50	504.50
Emiliana 6%	499.—	500.—
Merid. di elettr. 6%	493.—	493.—
Soc. eserc. telef. 6%	478.—	477.50
AZIONI		
La Centrale	1109.—	1103.50
Mediterranee	520.—	520.—
Meridionali	905.—	896.—
Coton. Cantoni	3725.—	3680.—
Coton. Olcese	596.50	576.—
Tessuti stampati	957.—	945.—
Linif. Canap. Naz.	660.—	646.—
Manif. Rossari-Varzi	688.—	675.—
Manif. Rotondi	499.—	492.—
Manif. Tosi	86.—	86.—
Manif. Coton. Merid.	282.—	275.—
Unione Manif.	363.—	362.50
Lanif. Gavardo	600.—	600.50
Lanif. Rossi	2800.—	2800.—
Lanif. Targetti	94.—	93.—
Cascami seta	386.—	380.50
Chatillon	94.25	93.50
Snia Viscosa	388.—	380.50
Ansaldo	53.50	52.35
Ilva	228.—	227.50
Monte Amiata	460.—	450.—
Montecatini	187.75	186.50
Dalmine	184.50	181.—
Breda	382.50	365.50
Bianchi	121.50	120.75
Isotta Fraschini	21.37	20.25
Fiat	481.50	479.—
O.M.I. già Reggiane	90.50	90.25
Adriatica di Elettr.	193.—	192.—
C.I.E.L.I.	359.—	360.—
Dinamo	403.—	401.—
Edison	341.—	339.50
Edison Postergate	258.—	258.—
Elettrica Bresciana	357.—	356.—
Valdarno	211.50	210.75
Emiliana	628.—	625.—
Forze Idr. Liguria	159.—	159.—
Cisalpina priv.	164.—	161.75
Cisalpina ord.	161.75	162.—
Seso	95.25	94.50
Sip	63.75	62.50
Tirso	147.—	143.50
Vizzola	501.—	494.—
Merid. Elettr.	340.—	337.50
Terni	268.—	265.25
Unes	11.90	11.85
Tecnomasio It. B.B.	118.50	116.—
Distillerie Italiane	215.50	216.—
Eridania	674.50	671.—
Raffin. Lig. Lomb.	772.—	770.—
Romana Zuccheri	95.50	95.—
A.N.I.C.	98.50	98.25
Fondi Rustici	107.—	104.—
Beni Stabili Roma	220.—	217.—
Comp. Ital. Gr. Alb.	55.—	52.75
Cementi Bergamo	266.—	265.—
Pirelli Italiana	1832.—	1833.—
Pirelli e C.	705.—	725.—

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

ANNUNCI ECONOMICI

IMMOBILI

(Cent. 40 la parola, minimo L. 4)

VENDESI vicinanze Udine colonia campi 107 circa 3 appezzamenti, 2 case coloniche, casa padronale, buon reddito L. 530.000. Rivolgersi ufficio d'Affari FONTANINI, via Manin 9, tel. 13.60.

VIALE Tricesimo vendesi villa vani 9, autorimessa, metri quadrati 2.000 scoperti, L. 70 mila. Scrivere 10392 Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTI

(Cen. 20 la parola, minimo L. 2)

AFFITTASI negozio, Via Manin 4. Rivolgersi negozio Mocenigo, Mercatovecchio - Udine.

VIALE VENEZIA 129 affittasi appartamento signorile, termo, giardino, cortile, orto, terrazzo e rimessa.

COMMERCIALI

(Cent. 30 la parola, minimo L. 3)

CUCINA economica, ottima marca, vendesi d'occasione. Indirizzo: Pubblicità Popolo Friuli.

DA QUENDOLO - Piazza Marconi 2 (Mercatovecchio) troverete tutte le specialità di dolci — Pasticceria sempre fresca. Biscotteria da tè - Fave - Cassata - Pandoro.

MOBILI in ogni stile, ricco assortimento, grandiosi magazzini, presso la fabbrica SERAFINI - Udine, via Andreuzzi (dietro la Chiesa di San Giorgio).

VENDESI pianoforte quasi nuovo marca tedesca. Rivolgersi Via Latisana 1.

DOMANDE DI LAVORO

CERCASI famiglia Udine due persone anziane per ragazza ventenne seria tutto fare miti pretese disponibile subito purchè concessione sei ore settimanali frequentare Scuola professionale. Scrivere n. 20 Pubblicità Popolo Friuli.

CASA DI CURA
Dr. E. DA POZZO
Specialista
MALATTIE degli OCCHI
DIFETTI DI VISTA - CHIRURGIA OCULARE
Via Rivis 32 - Udine - Tel. 602
Ore 10-12 e 15-17

CASA DI CURA
Dr. F. PELIZZO
Specialista malattie
ORECCHI - NASO - GOLA
UDINE, Via Rivis 32 - Tel. 6-02
Riceve ore 10-12 e 15-17
Venerdì ore 15-17

Annunci sanitari

Dr. ANGELO VERITTI
Specialista Malattie dei Bambini
Ambulatorio: Via Savorgnana 12
Riceve ore 10-12 — 14-16
Abit. Viale Duodo 60 - Tel. 13-92
UDINE

STUDIO DENTISTICO
BARTIROMO
UDINE: Mercatovecchio 20
Ore 9-12 e 14-18 - Tel. 11.88
S. DANIELE: mercoledì e sabato Ore 8-12

Dr. G. DE CHECO
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
Malattie veneree e della pelle
UDINE, Via Manin 17 - Tel. 8.24
Ric. dalle 10.30-12-30 - dalle 15-16.30 e dalle 18 alle 20 - Salottini separati

Specialista malattie veneree della pelle e debolezza sessuale
Dr. G. DE LEO
Perfezionato nelle Clin. di Parigi
UDINE, Via Gemona 56 - Tel. 11-91
Riceve dalle 9-12 e 14-19

Dr. FERUGLIO TININ
SPECIALISTA
MALATTIE DEI BAMBINI
GIA' AIUTO EFFETTIVO di CLINICA
Via Cavour 15 - Tel. 2.18
Riceve dalle ore 10-16

DENTISTA
Dr. DAMIANI
Medico Chirurgo Specialista della Regia Università di Bologna
Radiografia Radioscopia Cure fisiche
Via Savorgnana 6 - Tel. 1-80
Ore 10-12 — 16-18

Specialista
Malattie degli occhi e difetti della vista
Dr. MICHELE SONZIO
UDINE, Via Zanon 16 - Tel. 12.34
Consultazioni: tutti i giorni escluso il venerdì mattina, dalle 10-12 - 15-17

Dr. G. FALESCHINI
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
Malattie veneree e della pelle
Raggi ultra violetti - Cure elettriche
Endoscopia - Riceve: ore 10-12.30 15-16.30 — 17.30-20
UDINE, Vicolo Brovedan 6 - Tel. 13.69
(da Piazza S. Giacomo a Via Zanon)